N. 15104 di Repertorio N. 7858 di Raccolta

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

29 settembre 2026

L'anno duemilaventisei, il giorno ventinove del mese di settembre.

In Milano, via Metastasio n. 5.

Io sottoscritto FEDERICO MOTTOLA LUCANO, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale parziale della riunione del consiglio di amministrazione della società:

"ICOP. S.p.A. Società Benefit"

con sede in Basiliano (UD), Via Silvio Pellico n. 2, capitale sociale euro 31.888.850,00, interamente sottoscritto e versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Pordenone-Udine, al numero di iscrizione e codice fiscale 00298880303, Repertorio Economico Amministrativo n. 131947, società di diritto italiano, con azioni negoziate su Euronext Milan (di seguito anche "**ICOP**" o la "**Società**"),

tenutasi in data 29 settembre 2026

dando atto che detta riunione si è tenuta esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, con la mia costante partecipazione ai lavori consiliari limitatamente alla parte oggetto di verbalizzazione notarile, fatta precisazione che io notaio ero collegato dalla mia abitazione in Milano.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della Società medesima, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione.

Il Consiglio di Amministrazione si è svolto come segue.

* * * * *

Il giorno 29 settembre 2026, alle ore 18,18, assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 19.5 dello statuto sociale, VITTORIO PETRUCCO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, collegato mediante mezzi di telecomunicazione, il quale mi chiede di redigere il verbale della presente riunione, e dichiara:

- che, ai sensi dell'articolo 19.2 dello statuto sociale, la presente riunione è stata convocata per oggi alle ore 14:30 presso la sede sociale, con facoltà di intervento in audio-videoconferenza ai sensi dell'articolo 19.7 dello statuto sociale, mediante avviso inviato agli aventi diritto nei termini previsti dallo statuto sociale;
- che, oltre al Presidente, del Consiglio di Amministrazione sono intervenuti con mezzi di telecomunicazione:

-- Piero **Petrucco** (Amministratore Delegato);
-- Paolo **Copetti**;
-- Giacomo **Petrucco**;
-- Enrico **Castaldi**;
-- Francesco **Petrucco**;
-- Lucia **Calvosa**;
-- Luca **Fontana**;
-- Davide **Epicoco**;
-- Maria Elena **Cappello**;

- che del Collegio Sindacale sono intervenuti con mezzi di telecomunicazione:

-- Guido Maria **Giaccaja** (Presidente);

-- Maria Cristina **Landro**;
-- Carlo Luigi **Molaro**;
- che pertanto il consiglio è validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1. Approvazione della relazione del Consiglio di Amministrazione per la deliberazione di modifica dell'aumento di capitale oggetto del punto 2 all'ordine del giorno

2. Modifica della deliberazione di aumento del capitale sociale del 20 agosto 2026 per incremento del capitale sociale dell'ulteriore importo di massimi Euro 2.098.503, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie, in esecuzione della delega di cui all'art. 5.5 dello statuto

(Omissis)"

* * * * *

Il Presidente inizia la trattazione di quanto sopra, e ricorda che:
(a) l'art. 5.5 dello statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, entro il 31 dicembre 2026, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, c.c. ("**Delega**"), in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio ("**Offerta**") avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. ("**Trevi**");
(b) il Consiglio di Amministrazione in data 20 agosto 2026 (con verbale in data 21 agosto 2026 n. 14933/7736 di mio repertorio) ha inizialmente dato esecuzione alla Delega, deliberando un aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 8.721.903, con emissione di massime n. 8.721.903 azioni ordinarie ICOP, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni Trevi, in quanto a servizio dell'Offerta ("**Aumento di Capitale**");
(c) in data 29 luglio 2026, Webuild S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria, concorrente all'Offerta, in quanto anch'essa avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi;
(d) la Delega attribuisce la facoltà di "*aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, a servizio dell'Offerta e per l'importo necessario a soddisfare il Rapporto di Scambio*"
(e) il numero di azioni inizialmente ipotizzato per dare esecuzione alla Delega, pari a massime numero 8.721.903 azioni, era espressamente indicato "*al netto di eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'offerta pubblica di scambio*".
Ciò premesso, il Presidente sottolinea che il Consiglio di Amministrazione, in data 25 settembre 2026, ha ritenuto opportuno, nell'interesse della Società e ai fini del buon esito dell'operazione, procedere a un rilancio dell'Offerta ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti ("**Rilancio**"), incrementando il corrispettivo unitario offerto agli azionisti di Trevi.
In particolare, ha ritenuto opportuno incrementare il rapporto di scambio tra le azioni Trevi e le azioni ICOP in misura pari a n. 0,165 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione per ogni azione Trevi portata in adesione all'Offerta ("**Nuovo Rapporto di Scambio**"). Restano invece invariati tutti gli ulteriori termini e condizioni dell'Offerta, come descritti nella documentazione di

legge dell'Offerta e comunicati al mercato.

Ciò premesso, con specifico riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente che il Consiglio di Amministrazione, a servizio del Rilancio, è oggi chiamato a modificare la delibera di Aumento del Capitale al solo fine di incrementare il numero massimo delle azioni di nuova emissione, fermo l'importo nominale massimo dell'aumento medesimo (anche ad aggiornamento della struttura dell'operazione ipotizzata nell'avviso di convocazione), sempre a valere sulla Delega.

A tal fine, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c. è stata redatta una relazione aggiornata, che richiama e illustra i termini, le condizioni e le motivazioni dell'Aumento di Capitale, così come modificato a servizio del Rilancio.

Il Presidente rammenta altresì che la società incaricata della revisione legale, ai sensi dell'art. 158 TUF, è chiamata a redigere un parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni di ICOP di nuova emissione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., e, quindi, sul rapporto di scambio delle azioni Trevi con le azioni ICOP di nuova emissione, alla luce e in funzione dell'incremento del numero di azioni di compendio dell'Aumento di Capitale a servizio del Rilancio.

Pertanto, una volta approvata, la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sarà trasmessa alla società incaricata della revisione legale (che ne ha già ricevuto ed esaminato la bozza sostanzialmente definitiva) affinché rilasci immediatamente il proprio parere di congruità.

Il Presidente, prima di aprire la discussione, dà lettura della prima proposta di deliberazione:

"*Il Consiglio di Amministrazione,*

- udito quanto esposto dal Presidente;

- vista la delega conferita dall'assemblea dei soci ex art. 2443 c.c. in data 28 luglio 2026;

- visionata la bozza di relazione distribuita agli interessati;

DELIBERA

(A) di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 2441, comma 6 c.c., allegata al verbale della presente riunione;

(B) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i poteri necessari, anche mediante soggetti all'uopo delegati, per la sottoscrizione e trasmissione della relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 2441, comma 6, c.c. per le finalità esposte in narrativa, e per compiere ogni altro atto utile, necessario o anche solo opportuno a consentire la ricezione del parere di congruità della società incaricata della revisione legale."

Nessuno prendendo la parola, la proposta viene messa ai voti.

Al termine della votazione, il Presidente dà atto che la proposta di deliberazione è approvata, all'unanimità, con manifestazione orale del voto.

* * *

Il Presidente, inviata la relazione come sopra approvata alla società incaricata della revisione legale, alle **18,37** sospende i lavori del Consiglio al fine di permettere alla società incaricata della revisione legale di trasmettere il proprio parere di congruità.

Alle **ore 19,01**, riprende la riunione del Consiglio di Amministrazione e il Presidente, constatato che non ci sono variazioni nelle presenze, comunica che la società incaricata della revisione legale ha rilasciato il proprio parere

sulla congruità ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., parere che, a richiesta del Presidente, formerà oggetto di allegazione al verbale consiliare.

Quindi il Presidente sottolinea che tale parere di congruità, avendo più precisamente ad oggetto il criterio di determinazione del prezzo di emissione meglio *infra* descritto, non necessiterà di aggiornamenti in sede di esecuzione del conferimento delle azioni Trevi (anche in esercizio dell'obbligo di acquisto e/o del diritto di acquisto ai sensi degli artt. 108 e 111 TUF, ricorrendone i presupposti).

A questo punto, il Presidente, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, sottolinea che si rende opportuno – a valere sulla Delega – modificare la deliberazione di Aumento del Capitale in adeguamento al Nuovo Rapporto di Scambio, al solo fine di prevedere, fermo l'importo nominale massimo complessivo dell'Aumento di Capitale di euro 8.721.903 oltre sovrapprezzo, l'emissione di ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie di compendio, e così fino a massime n. 10.820.406 azioni.

Ogni altro aspetto dell'Aumento di Capitale resterà invece invariato, salvo – essendo le azioni della Società prive di indicazione del valore nominale – la conseguente riduzione della porzione del prezzo di emissione da imputare a capitale sociale per ciascuna nuova azione, come infra precisato.

Precisa il Presidente che i principi contabili internazionali (IFRS) impongono ad ICOP di rilevare contabilmente – quale incremento del proprio patrimonio netto a fronte del conferimento delle azioni Trevi – il *fair value* delle azioni ICOP assegnate agli aderenti all'Offerta, corrispondente al prezzo ufficiale delle azioni di ICOP registrato il giorno precedente alla data di effettuazione dello scambio con le azioni di Trevi portate in adesione, al netto degli oneri accessori direttamente attribuibili all'emissione delle nuove azioni.

Pertanto, riconosciuto che la quotazione così rilevata deve essere assunta come prezzo di emissione, il prezzo di emissione delle azioni ICOP nell'ambito dell'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta deve fin d'ora intendersi determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della Delega, ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, sesto comma, c.c., in coerenza con la predetta regola contabile, fatta precisazione che, fermo il limite della valutazione ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile e suoi aggiornamenti eventualmente necessari: (i) la porzione del prezzo di emissione da imputare a capitale sociale sarà pari, per ogni azione di nuova emissione di ICOP, al rapporto tra l'importo nominale massimo dell'Aumento di Capitale e il numero massimo delle azioni di nuova emissione, e così a circa Euro 0,806; (ii) la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo; e (iii) qualora l'incremento patrimoniale di ICOP, come sopra determinato in base al *fair value*, ecceda il valore riconosciuto dall'esperto indipendente, tale differenza sarà comunque allocata, in applicazione dei principi contabili IFRS, in altra riserva di capitale.

Il Presidente rammenta che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 2440, secondo comma, c.c., di avvalersi della disciplina di cui agli artt. 2343-ter, comma 2, lett. b) e 2343-quater c.c. per la stima delle azioni di Trevi oggetto di conferimento e ricorda che tale disciplina richiede che il valore attribuito alle azioni Trevi conferite, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione effettuata da un esperto indipendente, nonché dotato di adeguata e comprovata professionalità.

Nell'ambito del Rilancio, e al fine di verificare la capienza del valore delle azioni Trevi oggetto di conferimento rispetto agli importi da imputare a capitale sociale e a riserva sovrapprezzo per effetto dell'incremento del Nuovo Rapporto di Scambio, su richiesta del Consiglio di Amministrazione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., in qualità di esperto indipendente di comprovata esperienza e professionalità, ha redatto, in data 28 settembre 2026, un aggiornamento alla propria relazione di stima, riferita ai dati e alle informazioni disponibili al 30 giugno 2026 – che costituisce la nuova data di riferimento della relazione medesima – nel rispetto del termine di cui all'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), c.c.

Tale relazione, che è stata pubblicata e messa a disposizione degli interessati ai sensi di legge, e costituisce allegato al presente verbale attribuisce un valore unitario delle azioni Trevi in misura almeno pari a euro 5,165.

Conferma agli intervenuti che è pervenuta alla Società l'attestazione del predetto esperto sui requisiti di professionalità e indipendenza, ai sensi dell'articolo 2343-ter comma 2, lettera b), c.c., e – ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 3, del Codice Civile – attesta che la documentazione comprovante gli elementi previsti dalla norma medesima è interamente costituita da quanto sopra indicato.

Infine, il Presidente ricorda che, in conformità all'art. 2443, comma 4, c.c., la deliberazione consiliare di esercizio della Delega deve contenere, ai fini della iscrizione nel registro delle Imprese, le dichiarazioni previste dall'art. 2343-quater, comma 3, lett. a), b), c) ed e), c.c.

Prende a questo punto la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale attesta che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato e la Società non versa nelle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c.

Il Presidente, prima di aprire la discussione, dà lettura della seconda proposta di deliberazione:

"Il Consiglio di Amministrazione di ICOP S.p.A. Società Benefit,

- approvata la relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e le proposte ivi formulate;

- richiamata, altresì, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione a suo tempo redatta per l'Assemblea degli azionisti in sessione straordinaria del 28 luglio 2026;

- richiamata la propria deliberazione assunta in data 20 agosto 2026, in esercizio della medesima delega, di aumento del capitale sociale al servizio dell'Offerta per un importo nominale massimo complessivo di Euro 8.721.903 (ottomilionisettecentoventunomilanovecentotré), oltre sovrapprezzo, iscritta nel Registro delle Imprese di Udine in data 24 agosto 2026, nonché la relazione illustrativa a essa relativa;

- dato atto che, in presenza dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Webuild S.p.A. sulle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., configurante offerta concorrente ai sensi degli articoli 103, comma 4, lett. d), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere a un rilancio dell'Offerta, incrementando il corrispettivo unitario offerto agli azionisti di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. mediante l'aumento del numero di azioni ICOP di nuova emissione da riconoscere in scambio;

- dato atto che la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti in sessione

straordinaria del 28 luglio 2026 è stata attribuita in funzione del conseguimento dell'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. e della revoca delle medesime dalla quotazione, e ricomprende pertanto ogni articolazione dell'Offerta idonea a tale fine, ivi incluse le modifiche del corrispettivo e, quindi, del rapporto di scambio consentite dall'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999;

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni della Società espresso dalla società incaricata della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF;

- preso atto dell'aggiornamento della relazione di stima dell'esperto indipendente (RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.), ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile e dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile, reso in data 28 settembre 2026;

- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato ed esistente;

DELIBERA

*1. di modificare la propria deliberazione assunta in data 20 (venti) agosto 2026 (duemilaventisei) in esercizio della delega e, per l'effetto, di incrementare il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, fermo il relativo importo nominale massimo, per ulteriori massime n. 2.098.503 (duemilioninovantottomilacinquecentotré) azioni ordinarie, così che l'aumento complessivo resti determinato nell'importo complessivo di nominali massimi Euro 8.721.903 (ottomilionisettecentoventunomilanovecentotré), oltre a sovrapprezzo da determinarsi in base ai criteri enunciati nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e appresso richiamati, con emissione di un numero massimo di 10.820.406 (diecimilioniottocentoventimilaquattrocentosei) azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., annunciata da ICOP S.p.A. Società Benefit con comunicazione effettuata in data 28 giugno 2026 ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificata in data 25 settembre 2026, quanto ai termini e alle condizioni, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (inclusa l'eventuale riapertura dei termini, ove applicabile, e/o gli adempimenti di cui agli artt. 108 e 111 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ove ne ricorrano i presupposti) ("**Offerta**"); dette nuove azioni, pertanto, sono da riservarsi in sottoscrizione ai titolari di azioni Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. portate in adesione all'Offerta;*

2. di stabilire che il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni sia pari al rispettivo valore determinato in funzione del fair value delle stesse, a sua volta corrispondente alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) delle azioni della Società rilevato il giorno di borsa aperta precedente ciascuna delle date di pagamento dell'Offerta, fermo restando che:

– a capitale sociale sarà imputato, per ogni azione emessa, l'importo risultante dal rapporto tra l'importo nominale massimo dell'aumento (Euro 8.721.903) e il numero massimo di azioni di nuova emissione (n. 10.820.406), pari a circa Euro 0,806 (zero virgola ottocentosei), con arrotondamento per difetto al centesimo di euro dell'importo complessivamente imputato a capitale sociale a ciascuna data di emissione, nei limiti di capienza del predetto fair value;

– la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo, nei limiti della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile resa dall'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. e suoi aggiornamenti eventualmente necessari;

– l'eventuale ulteriore differenza positiva tra il prezzo di emissione e il fair value effettivamente rilevato sarà iscritta ad ulteriore riserva in base ai principi contabili IFRS;

3. di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, che: (i) il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sia fissato al 30 (trenta) gennaio 2027 (duemilaventisette) (previo, per eventuali sottoscrizioni avvenute dopo il 31 dicembre 2026, l'obbligatorio aggiornamento della relazione di stima dell'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.), precisandosi che, nel caso in cui l'aumento di capitale sociale dovesse risultare non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, lo stesso rimarrà fermo e valido – nel rispetto delle previsioni dell'offerta pubblica di scambio – nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data in esecuzione dell'Offerta (e dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108 del TUF e/o del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti di legge); (ii) le nuove azioni siano emesse (e il capitale sociale della Società sia corrispondentemente aumentato) - decorso il termine di cui all'art. 2443, comma 4, del Codice Civile - a ciascuna delle date di pagamento dell'Offerta a esito del periodo di adesione e dell'eventuale riapertura dei termini, nonché, ricorrendone i presupposti di legge, alle successive date di pagamento del corrispettivo in esecuzione dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108 del TUF e/o del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del TUF; e (iii) le azioni di nuova emissione possano immediatamente esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi spettanti;

4. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale, sostituendo integralmente il comma transitorio ivi inserito in forza della deliberazione consiliare del 20 agosto 2026 con il seguente comma transitorio:

"Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2026, in forza della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2026, ha deliberato – in modifica della propria precedente deliberazione del 20 agosto 2026 – di incrementare il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, fermo il relativo importo nominale massimo, per ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie, così che l'aumento complessivo resti determinato nell'importo complessivo di nominali massimi Euro 8.721.903, oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, con emissione di un numero massimo di 10.820.406 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime carat-

teristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da sottoscriversi entro il 30 gennaio 2027 e da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 28 giugno 2026, come modificata in data 25 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999, stabilendo che – decorso il termine di legge – le azioni di nuova emissione possano immediatamente esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi spettanti";

5. di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione delle presenti deliberazioni, ivi compreso il potere di procedere ad ogni adempimento necessario per l'emissione e l'ammissione alle negoziazioni delle azioni di nuova emissione, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresi l'iscrizione delle deliberazioni nel competente Registro delle Imprese, il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato – con facoltà di introdurvi le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste – il deposito e la pubblicazione dell'attestazione prevista dall'art. 2444 del Codice Civile e la sottoscrizione della dichiarazione di cui all'art. 2343-quater del Codice Civile completa in ogni sua parte, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative;

6. di dare infine atto e dichiarare, ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, quanto segue: (i) i beni oggetto di conferimento per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'articolo 2343, comma 1, del Codice Civile sono le azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; (ii) il valore a dette azioni attribuito, la fonte di tale valutazione e il metodo di valutazione sono quelli che risultano dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione rilasciata in data odierna e dalla relazione di stima dell'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., datata 28 settembre 2026, come pure richiamato nel parere sulla congruità del prezzo di emissione reso dalla società incaricata della revisione legale dei conti, documenti tutti costituenti allegati al verbale della corrente riunione consiliare di esercizio della delega ad aumentare il capitale, così come dalla ulteriore documentazione (relazione del Consiglio di Amministrazione) a suo tempo presentata alla citata Assemblea in sede straordinaria degli azionisti del 28 luglio 2026 e del pari allegata anche al verbale consiliare predetto, essendo tutti detti allegati da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; (iii) tale valore, stante quanto sopra deliberato, è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo; (iv) l'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. possiede idonei requisiti di professionalità e indipendenza ai sensi della disciplina vigente."

Nessuno chiedendo la parola, la proposta viene messa ai voti.

Al termine della votazione, il Presidente dà atto che la proposta di delibera-

zione è approvata, all'unanimità, con manifestazione orale del voto.

* * * * *

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara conclusi i lavori consiliari sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno **alle ore 19,05**, e la riunione prosegue con separata verbalizzazione sul restante punto all'ordine del giorno.

* * * *

In caso di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, dovrà essere depositata, a cura degli amministratori, entro trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione o dalla scadenza del termine finale di sottoscrizione, l'attestazione di avvenuta sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2444 c.c., e il testo aggiornato dello statuto sociale, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c.

* * * * *

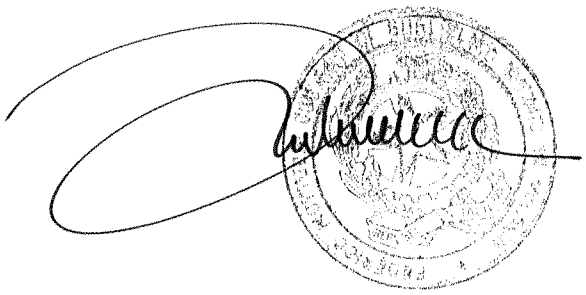
A richiesta del Presidente, si allegano al presente verbale:
"**A**" copia conforme a documento firmato digitalmente della relazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.;
"**B**" copia conforme a documento firmato digitalmente del parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni;
"**C**" copia conforme a documento firmato digitalmente dell'aggiornamento della relazione di stima ai sensi dell'art. 2343-ter, lett. b);
"**D**" statuto sociale aggiornato, ai fini del deposito ai sensi dell'art. 2436, comma 6 c.c.

Copie, trattamento dati personali e utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

Si prende atto che il notaio è tenuto a rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta, copie, estratti e certificati del presente atto.
Si autorizza il notaio a inviare, anche attraverso la piattaforma di condivisione documentale dello studio notarile, copie, estratti e certificati del presente atto e dei relativi adempimenti, unitamente ai dati personali in essi contenuti, agli interessati, nonché ai professionisti e/o rappresentanti da essi indicati.
I dati personali sono trattati per le finalità e con le modalità indicate nell'informativa resa disponibile sul sito internet e nei locali dello studio.
Nella predisposizione del presente documento lo studio notarile può aver fatto ricorso a sistemi di intelligenza artificiale per finalità esclusivamente strumentali alla prestazione professionale, quali attività di ricerca, controllo dei dati, traduzioni e simili, con gli strumenti, nei termini e secondo i casi d'uso descritti nell'informativa resa disponibile sul sito internet dello studio.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 19,30 di questo giorno ventinove settembre duemilaventisei.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di cinque fogli ed occupa dieci pagine sin qui.



Allegato " A " all'atto
in data 29-09-2026
n. 15104/1855 rep.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ICOP S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

29 settembre 2026

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di ICOP S.p.A. Società Benefit ("**ICOP**"), in ordine alla proposta del Consiglio medesimo di modifica della deliberazione assunta in data 20 agosto 2026, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea degli azionisti di ICOP, in sessione straordinaria, del 28 luglio 2026, mediante incremento del numero massimo di azioni di nuova emissione a servizio dell'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in via scindibile, fermo il relativo importo nominale massimo complessivo, per ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione - così che l'aumento complessivo resti determinato in nominali massimi Euro 8.721.903, oltre a sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 10.820.406 azioni ordinarie della Società - con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. ("**Trevi**") portate in adesione all'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi, annunciata da ICOP in data 28 giugno 2026 con comunicazione ai sensi degli artt. 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 37 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., come successivamente modificata ai sensi dell'art. 44 del medesimo Regolamento.

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA, IN GIAPPONE O IN QUALSIASI PAESE IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE

La presente relazione illustrativa ("**Relazione**"), approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di ICOP S.p.A. Società Benefit ("**Società**", "**Offerente**" o "**ICOP**") nella riunione del 29 settembre 2026 e redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 70, comma 7, lett. a), del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. ("**Regolamento Emittenti**"), illustra i termini, le condizioni e le motivazioni della proposta di modifica – mediante incremento del numero massimo di azioni, fermo l'importo nominale massimo – dell'aumento di capitale già deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 agosto 2026 in esercizio della delega conferita dall'assemblea degli azionisti, in sessione straordinaria, in data 28 luglio 2026, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ("**Delega**"), e che il Consiglio di Amministrazione di ICOP intende ora nuovamente esercitare, essendo *medio tempore* mutati i termini dell'Offerta (come di seguito definita).

Ai fini dell'incremento del numero massimo di azioni oggetto dell'aumento, si precisa che la Delega attribuita al Consiglio di Amministrazione contempla la facoltà di "*aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, a servizio dell'Offerta e per l'importo necessario a soddisfare il Rapporto di Scambio*" e che il numero di azioni inizialmente ipotizzato quale nell'esercizio della delega, pari a massime numero 8.721.903 azioni ordinarie della Società, era espressamente indicato "*al netto di eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'offerta pubblica di scambio*". Resta invece invariato l'importo nominale massimo dell'aumento, pari a Euro 8.721.903 e dunque all'importo nominale massimo indicato dalla Delega: trattandosi di azioni prive di indicazione del valore nominale, l'emissione del maggior numero di azioni incide unicamente sulla porzione del prezzo di emissione imputata a capitale sociale per ciascuna nuova azione (cfr. paragrafo 7).

* * * * *

1. *Descrizione dell'operazione, motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale*

Contesto dell'Offerta

L'esercizio della Delega di cui alla presente Relazione si inserisce nel più ampio contesto dell'offerta pubblica di scambio volontaria ("**Operazione**" o "**Offerta**"), promossa da ICOP ai sensi degli articoli 102 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), nonché delle applicabili disposizioni di attuazione del Regolamento Emittenti, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie emesse da Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. ("**Trevi**" o "**Emittente**"), società con azioni quotate su Euronext Milan.

L'Offerta è stata annunciata al mercato e alla Consob in data 28 giugno 2026 ("**Data di Annuncio**") mediante comunicazione ("**Comunicazione 102**") diffusa ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito *internet* istituzionale della Società.

L'Offerta - per effetto del Rilancio di cui *infra* - è stata modificata in data 25 settembre 2026 ("**Data del Rilancio**") ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti. I termini e le condizioni dell'Offerta sono illustrati nel documento relativo all'Offerta ("**Documento di Offerta**") approvato dalla Consob in data 1° settembre 2026 – unitamente al prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext

Milan delle azioni di ICOP ("**Prospetto Informativo**") – e pubblicato da ICOP in pari data. Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana S.p.A., ha avuto inizio in data 14 settembre 2026 e, per effetto del Rilancio, è prorogato fino al 20 novembre 2026, in conformità all'articolo 44, comma 5 del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, alla normativa applicabile.

Più in particolare, l'Offerta ha ad oggetto un massimo di n. 65.578.216 azioni ordinarie dell'Emittente ("**Azioni Trevi**" o "**Azioni Oggetto dell'Offerta**"), rappresentanti il 100% del capitale sociale e delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione. Alla data della presente Relazione, l'Offerente non detiene azioni Trevi e, per quanto a conoscenza dell'Offerente, Trevi non detiene azioni proprie.

Finalità strategiche dell'Offerta

Come più diffusamente illustrato nella Comunicazione 102 (a cui si fa integrale rinvio) e nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di ICOP sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti della Società, in sessione straordinaria, del 28 luglio 2026 ("**Relazione Assembleare**"), l'Offerta è finalizzata a conseguire l'integrazione strategica tra ICOP e l'Emittente e, per il tramite di essa, la creazione di un operatore di rilievo internazionale nel settore delle fondazioni speciali e dell'ingegneria del sottosuolo. La Società intende, inoltre, conseguire la revoca delle Azioni Trevi dalla quotazione su Euronext Milan ("**Delisting**").

ICOP ritiene che l'Offerta rappresenti la migliore evoluzione di un percorso industriale già avviato, idoneo a generare una significativa creazione di valore per i rispettivi azionisti e per tutti gli *stakeholder*. Più in particolare, sotto il profilo industriale, l'Offerta si fonda sui seguenti pilastri strategici:

- creazione di un *leader* internazionale nelle fondazioni speciali, con un *backlog* combinato superiore a Euro 2,2 miliardi e ricavi pro-forma superiori a Euro 1 miliardo al 2025, in grado di competere sistematicamente per i grandi programmi infrastrutturali internazionali;
- creazione di un campione nazionale con *leadership* internazionale, che rafforzerà il ruolo dell'Italia in un settore strategico per la competitività del Paese, tutelando e valorizzando professionalità tecniche, progettuali e manageriali altamente specializzate;
- valorizzazione del capitale umano, mediante un modello di integrazione che preservi la continuità operativa, l'identità professionale e il patrimonio di competenze delle due organizzazioni;
- complementarità geografica e accesso immediato a nuovi mercati, in ragione della limitata sovrapposizione tra i rispettivi presidi internazionali: ICOP è posizionata in mercati maturi, come Francia, Italia, Germania e Paesi scandinavi, con un percorso di espansione in corso negli Stati Uniti, mentre Trevi dispone di un *footprint* consolidato in Asia-Pacifico e Nord America;
- significative sinergie e creazione di valore, derivanti dalla valorizzazione delle competenze distintive di ciascuna società, dalla condivisione del parco macchine, dal maggiore potere negoziale e dall'ottimizzazione delle funzioni *corporate*;

- capacità di innovazione e investimento in ricerca e sviluppo, grazie alla maggiore scala del nuovo gruppo integrato e alla combinazione tra la cultura dell'innovazione di ICOP e le competenze tecnico-esecutive di Trevi;
- rafforzamento del profilo finanziario combinato, con maggiore scala, diversificazione geografica e stabilità dei flussi di cassa, che potrà consentire altresì una eventuale revisione dell'attuale struttura del debito del gruppo Trevi a condizioni più favorevoli; e
- razionale del *timing* dell'operazione: il contesto attuale, successivo al completamento del percorso di ristrutturazione di Trevi e dell'Aumento di Capitale Trevi, rappresenta una finestra di opportunità favorevole, considerato che il valore pieno dell'integrazione non potrebbe essere catturato dalle due società operando in modo indipendente.

Il piano *post*-integrazione, come illustrato nella Comunicazione 102, si articolerà lungo diverse direttrici strategiche: sviluppo commerciale, rifocalizzazione geografica, efficientamento operativo, razionalizzazione delle strutture *corporate* e ottimizzazione finanziaria.

Corrispettivo dell'Offerta e Rilancio

La Comunicazione 102 prevedeva che, per ciascuna Azione Trevi portata in adesione all'Offerta, ICOP riconoscesse un corrispettivo unitario, non soggetto ad aggiustamenti (fatto salvo quanto di seguito indicato), pari a n. 0,133 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione. Per effetto del Rilancio di cui *infra*, il corrispettivo unitario dell'Offerta è stato modificato ed è ora pari, per ciascuna Azione Trevi portata in adesione all'Offerta, a n. 0,165 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione ("**Nuovo Rapporto di Scambio**"). Pertanto, per ogni n. 1.000 Azioni Trevi portate in adesione all'Offerta saranno corrisposte n. 165 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione.

Qualora, prima della data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta ("**Data di Pagamento**"), l'Emittente e/o ICOP dovessero pagare un dividendo (ivi incluso un acconto sui dividendi) e/o effettuare una distribuzione di riserve ai propri azionisti, o comunque fosse staccata dalle Azioni Trevi e/o dalle azioni ICOP, a seconda del caso, la cedola relativa a dividendi deliberati ma non ancora pagati rispettivamente dall'Emittente e/o da ICOP, il Nuovo Rapporto di Scambio sarà aggiustato per tenere conto del dividendo distribuito (ovvero del relativo acconto) ovvero della riserva distribuita. L'eventuale aggiustamento del Nuovo Rapporto di Scambio per effetto di quanto precede sarà reso noto con le modalità e nei tempi prescritti dalla normativa applicabile.

L'adesione all'Offerta da parte degli azionisti di Trevi implica, da un punto di vista tecnico-giuridico, il conferimento in natura di azioni ordinarie di Trevi in favore di ICOP a liberazione dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta ("**Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta**"), che costituisce, quindi, presupposto imprescindibile dell'Offerta.

In data 28 luglio 2026, l'Assemblea degli azionisti della Società, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di Delega ad aumentare il capitale sociale di ICOP al servizio dell'Offerta. La relativa delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Udine in data 6 agosto 2026.

In esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 agosto 2026, ha deliberato l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta per un importo nominale

massimo complessivo di Euro 8.721.903, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 8.721.903 azioni ICOP di nuova emissione, a servizio di un corrispettivo unitario pari a n. 0,133 azioni ICOP di nuova emissione per ciascuna Azione Trevi portata in adesione all'Offerta ("**Delibera 20 Agosto**"). La Delibera 20 Agosto è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Udine in data 24 agosto 2026.

In data 29 luglio 2026, Webuild S.p.A. ("**Webuild**") ha annunciato al mercato, mediante comunicazione diffusa ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti, la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi, dedotte le azioni già detenute da Webuild, a un corrispettivo interamente in denaro pari a Euro 4,50 per ciascuna azione trevi oggetto dell'offerta, per un controvalore complessivo di circa Euro 295 milioni ("**Offerta Concorrente**"). Il relativo documento di offerta è stato depositato presso la Consob in data 18 agosto 2026 ed è stato approvato e pubblicato in data 18 settembre 2026. L'Offerta Concorrente si configura quale offerta concorrente rispetto all'Offerta ai sensi degli artt. 103, comma 4, lett. d), del TUF e 44 del Regolamento Emittenti.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti, in presenza di offerte concorrenti gli offerenti possono effettuare rilanci e altre modifiche dell'offerta entro il termine di cinque giorni dalla pubblicazione dell'offerta concorrente o di un precedente rilancio e modifica di altro offerente. Inoltre, il quinto giorno di borsa aperta anteriore alla chiusura del periodo di adesione dell'ultima offerta, tutti gli offerenti (ad eccezione di quelli per i quali sia già scaduto il termine previsto dall'art. 44, comma 3, del Regolamento Emittenti) possono effettuare un ulteriore rilancio.

Alla luce dell'Offerta Concorrente, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 settembre 2026, ha ritenuto opportuno, nell'interesse della Società e ai fini del buon esito dell'Operazione, procedere a un rilancio dell'Offerta ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti ("**Rilancio**"), incrementando il corrispettivo unitario offerto agli azionisti di Trevi.

Il Rilancio consiste nell'incremento della componente in azioni del corrispettivo dell'Offerta – e, dunque, nella modifica del precedente Rapporto di Scambio - e, conseguentemente, del numero massimo di azioni ICOP di nuova emissione. Per effetto del Rilancio, per ciascuna Azione Trevi portata in adesione all'Offerta ICOP riconoscerà n. 0,165 azioni ICOP di nuova emissione ("**Nuove Azioni ICOP**"). Restano invece invariati tutti gli ulteriori termini e condizioni dell'Offerta, come descritti nella Comunicazione 102 e nel Documento di Offerta, ivi incluse le condizioni di efficacia dell'Offerta, come modificate con comunicato stampa diffuso da ICOP in data 20 agosto 2026 e illustrate nel Documento di Offerta.

Ambito della Delega e nuovo esercizio

Tanto considerato, come sopra ricordato, si rammenta che, al fine di far fronte al pagamento del corrispettivo dell'Offerta, la delibera assembleare di attribuzione della Delega prevede che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2026, anche in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, "*per l'importo necessario a soddisfare il Rapporto di Scambio*" in modo tale da poter tenere conto "*di eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'offerta pubblica di scambio*".

Il Consiglio di Amministrazione rileva che la Delega è stata conferita in termini ampi, coerentemente con la finalità di consentire il perfezionamento dell'Offerta e il

conseguimento dei relativi obiettivi. La Delega non deve, pertanto, intendersi riferita a una specifica e predeterminata, né tantomeno immutabile, configurazione del corrispettivo e del Rapporto di Scambio, bensì è stata conferita in funzione del perseguimento dell'obiettivo dell'Offerta rappresentato dall'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie di Trevi e dal conseguente perfezionamento del Delisting. Ne consegue che l'ambito della Delega ricomprende ogni configurazione dell'Offerta idonea a consentire il conseguimento di tale obiettivo, ivi incluse eventuali rimodulazioni e modifiche del corrispettivo e, conseguentemente, del Rapporto di Scambio, purché consentite dalla normativa applicabile e, in particolare, nei limiti e alle condizioni previsti dall'art. 44 del Regolamento Emittenti. In coerenza con tale impostazione, già la relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 agosto 2026 aveva fatto salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di rimodulare e/o modificare il contenuto e/o la struttura dell'Offerta, incluso il Rapporto di Scambio, prevedendo espressamente che, in tal caso, "*la Delega potrà essere nuovamente esercitata, fermi restando gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile*".

Ne consegue che il Rilancio e il conseguente incremento del numero massimo di azioni oggetto dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, entro l'invariato importo nominale massimo, possono essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega, mediante modifica della Delibera 20 Agosto, senza necessità di una nuova deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

Nuovo ammontare massimo delle Nuove Azioni ICOP

Per soddisfare il Nuovo Rapporto di Scambio, e salve eventuali ulteriori rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'Offerta che il Consiglio di Amministrazione si riserva di effettuare ai fini del buon esito dell'operazione, si propone di modificare la Delibera 20 Agosto al fine di prevedere l'emissione di un massimo di n. 10.820.406 azioni ordinarie della Società ("**Ammontare Massimo Azionario – 29 Settembre**"), prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di ICOP già in circolazione alla data di emissione ("**Nuove Azioni ICOP**"), da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'Offerta, fermo l'importo nominale massimo complessivo della Delibera 20 Agosto (Euro 8.721.903, oltre sovrapprezzo).

Si rammenta che la Delega prevede l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, in quanto le Nuove Azioni ICOP da offrire in scambio sono riservate agli aderenti all'Offerta e saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento a favore di ICOP delle Azioni Trevi portate in adesione all'Offerta (anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108 del TUF e dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti).

Si dà atto, dunque, che il numero di Nuove Azioni ICOP effettivamente emesse (sino all'Ammontare Massimo Azionario – 29 Settembre) dipenderà dal livello di adesioni effettivamente raccolte in sede di Offerta.

Si segnala che, in caso di integrale adesione all'Offerta da parte di tutti i titolari delle azioni ordinarie di Trevi, agli azionisti di Trevi saranno assegnate complessivamente n. 10.820.406 Nuove Azioni ICOP (pari, dunque, all'Ammontare Massimo Azionario – 29

Settembre), rappresentative di circa il 25% del capitale sociale di ICOP a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta su base *fully diluted*.

Si rammenta infine che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta potrà trovare esecuzione anche in più *tranche*: in corrispondenza della Data di Pagamento del corrispettivo e, ove ne ricorrano i presupposti, in corrispondenza delle date di pagamento relative agli adempimenti di cui agli artt. 108 e 111 del TUF.

Restano in ogni caso ferme tutte le facoltà e prerogative del Consiglio di Amministrazione in merito all'Offerta (ivi inclusa, ai meri fini di chiarezza, la possibilità di rimodulare e/o modificare il contenuto e/o la struttura dell'Offerta e/o individuare modalità diverse e/o ulteriori per dare esecuzione alla stessa) in conformità con la normativa applicabile e nei limiti della Delega. Resta inteso che, qualora il Consiglio di Amministrazione apporti rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'Offerta, incluso il Rapporto di Scambio, la Delega potrà essere nuovamente esercitata, fermi restando gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile.

2. *Riflessi tributari dell'operazione su ICOP*

Il conferimento delle Azioni Trevi non comporta oneri fiscali di alcun tipo sull'emittente conferitario ICOP.

3. *Struttura dell'indebitamento finanziario a seguito dell'operazione*

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta non darà luogo ad alcun incremento dell'indebitamento finanziario di ICOP.

4. *Consorzi di garanzia e/o di collocamento*

Trattandosi di un aumento di capitale sociale al servizio di un'offerta pubblica di scambio, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento.

5. *Numero, categoria e data di godimento delle azioni di nuova emissione*

In considerazione del fatto che il corrispettivo dell'Offerta comprende, per effetto del Rilancio, n. 0,165 Nuove Azioni ICOP per ciascuna Azione Trevi portata in adesione all'Offerta – e che, a titolo esemplificativo, per ogni n. 1.000 Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione saranno corrisposte n. 165 Nuove Azioni ICOP – il risultato dell'applicazione del Nuovo Rapporto di Scambio alle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione potrebbe non essere un numero intero di Nuove Azioni ICOP (ossia laddove un azionista di Trevi non portasse in adesione all'Offerta almeno n. 1.000 Azioni Trevi o suoi multipli). In tali casi, potranno generarsi parti frazionarie del corrispettivo in azioni.

Pertanto, qualora il risultato dell'applicazione del Nuovo Rapporto di Scambio alle Azioni Trevi portate in adesione all'Offerta non fosse un numero intero di Nuove Azioni ICOP, è previsto che l'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta provveda all'aggregazione delle parti frazionarie delle Nuove Azioni ICOP di pertinenza degli aderenti e alla successiva cessione sul mercato del numero intero di Nuove Azioni ICOP derivante da tale aggregazione. I proventi in denaro di tali cessioni saranno

accreditati ai relativi aderenti in proporzione alle rispettive parti frazionarie; il tutto nei termini che saranno descritti in dettaglio nel documento di offerta destinato alla pubblicazione.

Le Nuove Azioni ICOP avranno il medesimo godimento delle azioni ordinarie di ICOP in circolazione alla data della relativa emissione e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni di ICOP già in circolazione al momento dell'emissione e saranno ammesse a negoziazione su Euronext Milan (al pari delle azioni di ICOP già in circolazione).

6. *Criteri per la determinazione del Nuovo Rapporto di Scambio tra le Nuove Azioni ICOP e le Azioni Trevi e per la conseguente determinazione del numero massimo di Nuove Azioni ICOP*

Premessa

Il corrispettivo unitario dell'Offerta è stato originariamente determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, in data 28 giugno 2026, sulla base di proprie analisi e considerazioni, svolte con la consulenza ed il supporto di UniCredit S.p.A.

Il Nuovo Rapporto di Scambio è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente in data 25 settembre 2026, nell'ambito del Rilancio, sulla base delle analisi e metodologie di seguito illustrate e con la consulenza ed il supporto di UniCredit S.p.A. e Equita SIM S.p.A..

Criteri valutativi selezionati dagli Amministratori per la determinazione del Nuovo Rapporto di Scambio

Come già rappresentato nella Relazione Assembleare, ai fini dell'Offerta, in considerazione della natura del corrispettivo, rappresentato dalle Nuove Azioni ICOP offerte in scambio a fronte di azioni ordinarie dell'Emittente portate in adesione all'Offerta, le analisi valutative per la determinazione del Nuovo Rapporto di Scambio sono state effettuate in ottica prettamente comparativa, privilegiando il principio di confrontabilità delle metodologie di valutazione applicate, sulla base dei dati e delle informazioni pubblicamente disponibili. Le considerazioni e le stime effettuate vanno, dunque, intese in termini relativi e con riferimento limitato all'Offerta.

Le valutazioni condotte dall'Offerente sono riferite alle condizioni economiche e di mercato al 26 giugno 2026, corrispondente al giorno di borsa aperta antecedente la data di annuncio dell'Offerta ("**Data di Riferimento**"), per quanto concerne la metodologia dei prezzi target evidenziati dagli analisti di ricerca e il metodo delle quotazioni di borsa; per quanto concerne invece il metodo dei multipli di mercato, si è fatto riferimento alle condizioni economiche e di mercato sino al giorno di borsa aperta antecedente la Data del Rilancio. Nelle analisi condotte si è inoltre fatto riferimento, ove applicabile, alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Offerente e dell'Emittente come riportate nei risultati dell'esercizio 2025, nella relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2026 e semestrale al 30 giugno 2026 di Trevi, nelle precedenti relazioni finanziarie rese disponibili da Trevi presso il proprio sito nella sezione "Investor Relations" e nei relativi comunicati stampa e presentazioni dei risultati alla comunità finanziaria. In aggiunta, sono state tenute in considerazione le comunicazioni al mercato riguardanti gli altri eventi societari recenti pubblicate da Trevi (ivi incluso il recente Aumento di Capitale Trevi). Fermo quanto

indicato nel Documento di Offerta approvato dalla Consob in data 1° settembre 2026, si rileva quanto segue.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ai fini della determinazione del Nuovo Rapporto di Scambio, ha ritenuto di utilizzare i seguenti metodi per la valutazione di ICOP e Trevi:

- il metodo dei multipli di mercato;
- la metodologia dei prezzi *target* evidenziati dagli analisti di ricerca; e
- il metodo delle quotazioni di borsa che osserva i concambi impliciti ai prezzi di mercato correnti e le medie ponderate per i volumi scambiati.

La scelta delle metodologie ed i risultati delle analisi valutative svolte da ICOP ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio dell'Offerta devono essere letti alla luce delle seguenti principali limitazioni e difficoltà:

(i) l'Offerente ha utilizzato ai fini delle sue analisi esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica;

(ii) l'Offerente non ha effettuato su Trevi alcuna attività di *due diligence* finanziaria, legale, commerciale, fiscale, industriale o di qualsivoglia natura;

(iii) alla Data del Rilancio, non è pubblicamente disponibile un piano industriale completo di Trevi e di ICOP. Di conseguenza, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative all'andamento economico futuro utilizzate per Trevi e ICOP sono state desunte, ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio, sulla base di informazioni pubbliche e delle stime fornite dagli analisti di ricerca come fornito dall'*info provider* FactSet; e

(iv) le analisi condotte riflettono le peculiarità delle metodologie valutative, la cui affidabilità è limitata da una serie di fattori intrinseci alle stesse, fra cui si segnala, per la metodologia dei prezzi *target*, che la significatività dei risultati è dipendente anche dalla limitata copertura da parte degli analisti di ricerca, impattando dunque i *target price* stessi, mentre, per le metodologie dei multipli di mercato e delle quotazioni di borsa, le stesse sono altresì impattate dal grado di liquidità dei medesimi titoli.

Si riporta, di seguito, una descrizione sintetica di ciascuna delle metodologie utilizzate ai fini della determinazione del Rapporto di Scambio:

- *Metodo dei multipli di mercato*: secondo il metodo dei multipli di mercato, il valore di un'impresa si determina assumendo a riferimento le indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a imprese aventi caratteristiche assimilabili a quella oggetto di valutazione, o a ciascuna divisione della stessa.

Il criterio si basa sulla determinazione di multipli calcolati come il rapporto tra valori borsistici e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione selezionato di società comparabili alla società oggetto di valutazione. I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.

Il grado di affidabilità di valutazione del metodo dei multipli di mercato dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto. In tal

senso, particolarmente rilevante risulta essere l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, dipendente dalla confrontabilità del campione.

I multipli di mercato sono stati calcolati, sia per ICOP che per Trevi, per il biennio 2027 e 2028, in quanto i multipli per gli anni antecedenti al 2027 e successivi al 2028 sono stati ritenuti scarsamente significativi, considerando sia la minore attendibilità e maggiore variabilità che generalmente caratterizzano le stime di *consensus* per gli anni prospettici più lontani nel tempo che il ridotto grado di previsionalità ormai insito nelle stime 2026.

- *Metodo dei prezzi target evidenziati dagli analisti di ricerca*: il metodo dei prezzi *target* determina il valore di una società sulla base dei prezzi obiettivo che gli analisti finanziari pubblicano sulla società stessa. I prezzi *target* sono indicazioni di valore che esprimono un'ipotesi sul prezzo che può raggiungere un'azione sul mercato borsistico e sono derivati da molteplici metodologie valutative usate a discrezione del singolo analista di ricerca.

  Ai fini dell'applicazione della metodologia dei prezzi *target*, sono stati utilizzati i prezzi obiettivo delle azioni ordinarie dell'Offerente e dell'Emittente così come indicati dagli analisti di ricerca che seguono le società, così come disponibili alla Data di Riferimento.

Ai fini dell'Offerta e sulla base delle caratteristiche proprie del settore di riferimento e della prassi di mercato sono stati selezionati i multipli:

- EV / EBITDA che rappresenta il rapporto tra: (a) l'*Enterprise Value* (EV), calcolato come la somma algebrica tra la capitalizzazione di borsa, la posizione finanziaria netta riflettendo l'applicazione del principio contabile IFRS16, i fondi a beneficio dei dipendenti, il patrimonio netto di terzi valutato al valore di mercato, le partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto; (b) l'EBITDA (riflettendo l'applicazione del principio contabile IFRS16) come fornito dall'*info provider* FactSet all'ultimo giorno di borsa aperta antecedente la Data del Rilancio;
- EV / EBIT che rappresenta il rapporto tra: (a) l'*Enterprise Value* (EV), calcolato come sopra indicato; (b) l'EBIT (riflettendo l'applicazione del principio contabile IFRS16) come fornito dall'*info provider* FactSet all'ultimo giorno di borsa aperta antecedente la Data del Rilancio.

Con riferimento ai moltiplicatori analizzati, si precisa per completezza che gli indicatori economici prospettici (2027 e 2028, nel caso specifico) rappresentano il parametro fondamentale e di riferimento comunemente utilizzato nella prassi valutativa.

Si precisa che, date le differenze presenti tra i modelli di *business* di ICOP e di Trevi, si è utilizzato un campione specifico, al fine di meglio riflettere le peculiarità del *business* di ciascuna delle società. In particolare, si è seguito l'approccio indicato dagli analisti di ricerca di Kepler Cheuvreux, i quali nelle rispettive analisi sui titoli ICOP e Trevi individuano i rispettivi *panel* di *peers* quotati ("***Panel***"); ai fini della valutazione di ICOP sono state utilizzate Trevi, Keller Group e Sterling Infrastructure, mentre, ai fini della valutazione di Trevi, sono stati utilizzati ICOP, Skanska, Strabag, Eiffage, Compagnie d'Entreprises CFE, Heijmans, Implenia, NCC, Porr e Webuild.

Come riferimento di concambio, si sono anche osservati i concambi impliciti ai prezzi di mercato correnti e le medie ponderate per i volumi scambiati. Tale metodologia (*Metodo delle Quotazioni di Borsa*) utilizza i prezzi di mercato quali informazioni rilevanti per la stima del valore economico delle società, utilizzando, a tal fine, i prezzi di borsa espressi nei corsi azionari registrati in intervalli di tempo giudicati significativi. La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di esprimere in termini relativi il rapporto esistente tra i valori delle società in oggetto così come percepiti dal mercato.

Nel caso specifico, si è ritenuto opportuno utilizzare: (a) il prezzo ufficiale per azione dell'Offerente e di Trevi rilevati alla Data di Riferimento; e (b) la media aritmetica ponderata sui volumi dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni dell'Offerente e di Trevi in determinati intervalli temporali, ossia nei 6 mesi, 3 mesi e nel mese che precedono la Data di Riferimento.

Le metodologie valutative sopra descritte sono state applicate su base individuale e di continuità di *business* sia per l'Offerente sia per l'Emittente e tenendo conto altresì delle specificità dell'Offerta e sono state utilizzate per stimare un intervallo di valutazione relativa delle due società, espresso come rapporto di scambio.

Rapporti di concambio teorico tra le Azioni Oggetto dell'Offerta e quelle dell'Offerente

Al fine di determinare il rapporto di concambio, si sono identificati, per le seguenti metodologie di valutazione, i suddetti intervalli di valori, ovvero: (i) per il metodo dei multipli di mercato, un intervallo composto dall'incrocio fra il valore medio e mediano risultante nei singoli *Panel* analizzati; (ii) per il metodo dei prezzi *target* evidenziati dagli analisti di ricerca, un valore minimo calcolato come rapporto tra il prezzo *target* di Trevi e il terzo quartile dei prezzi *target* di ICOP disponibili alla Data di Riferimento, e un valore massimo calcolato come rapporto tra il prezzo *target* di Trevi e il secondo quartile dei prezzi *target* di ICOP disponibili alla Data di Riferimento e per il metodo delle quotazioni di borsa i rapporti di concambio puntuali nei rispettivi intervalli temporali osservati.

Sulla base delle analisi effettuate secondo i criteri di valutazione sopra descritti sono emerse le sottoindicate risultanze.

Metodologia	**Concambio unitario implicito**	
	Minimo	**Massimo**
Metodo dei multipli di mercato		
EV / EBITDA 2027	0,168	0,203
EV / EBITDA 2028	0,165	0,188
EV / EBIT 2027	0,139	0,155
EV / EBIT 2028	0,139	0,145
Metodo dei prezzi target evidenziati dagli analisti di ricerca[1]	0,130	0,142
Metodo delle quotazioni di borsa		
Spot	0,111	

1 mese	0,115
3 mesi	0,118
6 mesi	0,178

[1] *Il prezzo target per Trevi corrisponde a Euro 4,500, mentre i prezzi target per ICOP corrispondono a Euro 28,500, Euro 29,000, Euro 34,500 e Euro 35,000.*

In considerazione di quanto riportato sopra e sulla base dell'approccio valutativo utilizzato, l'Offerente è pervenuto a identificare, all'interno del *range* derivante dall'applicazione delle metodologie precedentemente evidenziate, il Nuovo Rapporto di Scambio dell'Offerta. Tale specifico valore è stato determinato tenendo conto (i) degli intervalli identificati tramite l'applicazione delle metodologie evidenziate, (ii) delle caratteristiche complessive dell'operazione in oggetto, e (iii) del premio implicito nel Nuovo Rapporto di Scambio che si è voluto riconoscere, anche alla luce dei suddetti punti (i) e (ii), rispetto al prezzo ufficiale delle azioni di Trevi alla Data di Riferimento e al prezzo di chiusura alla Data del Rilancio.

Si segnala che, per effetto del Rilancio, il corrispettivo esprime, rispetto ai prezzi di mercato e alle risultanze delle metodologie valutative sopra illustrate, un premio superiore a quello implicito nel corrispettivo originariamente previsto dalla Comunicazione 102. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di riconoscere tale premio in considerazione (i) del contesto competitivo determinato dalla promozione dell'Offerta Concorrente e delle relative condizioni economiche, (ii) delle caratteristiche complessive dell'Operazione e della rilevanza strategica dell'integrazione con l'Emittente, (iii) delle sinergie attese illustrate nella Comunicazione 102, e (iv) dell'obiettivo di conseguire l'acquisizione della totalità delle Azioni Trevi e il Delisting.

L'applicazione del Nuovo Rapporto di Scambio al numero massimo di Azioni Oggetto dell'Offerta (n. 65.578.216) determina, conseguentemente, il numero massimo di Azioni ICOP di nuova emissione a servizio dell'Offerta, pari all'Ammontare Massimo Azionario - 29 Settembre e, dunque, a massime n. 10.820.406 Nuove Azioni ICOP.

Fermo quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione rileva, inoltre, che la metodologia di cui sopra è in linea con il costante comportamento della prassi professionale in materia di aumenti di capitale di società con azioni quotate, dove è comunemente accettato e utilizzato - sia a livello nazionale che internazionale - il metodo delle quotazioni di borsa.

Le quotazioni di borsa esprimono, infatti, di regola, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore di una società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario di ICOP. Ai fini dell'applicazione della metodologia delle quotazioni di borsa si assume che il titolo sia negoziato in mercati efficienti, che il flottante sia sufficiente ad assicurare un adeguato livello di liquidità e che sussista una copertura da parte degli analisti finanziari idonea a garantire che il mercato sia tempestivamente informato in relazione a eventi esogeni ed endogeni, resi noti dall'emittente, che possano avere impatti sull'andamento del titolo.

7. Criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni ICOP

Il Consiglio di Amministrazione, fermo il Nuovo Rapporto di Scambio, deve procedere alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, secondo il quale il prezzo di emissione è determinato in base al valore del patrimonio netto – da intendersi, secondo l'interpretazione consolidata, quale valore economico della società – tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

In tale contesto, è prassi consolidata tenere in considerazione, ai fini della determinazione del valore economico, il valore di mercato delle azioni quale espresso dalle relative quotazioni.

Il prezzo di emissione così determinato incontra il limite stabilito dall'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile: tenuto conto della relazione di stima dell'esperto indipendente (con riferimento alla quale si veda *infra*), il prezzo di emissione, in base alle regole civilistiche, dovrebbe corrispondere, nel suo massimo, a complessivi Euro 338M (338.711.485,64), corrispondente ad un prezzo di emissione di ognuna delle massime n. 10.820.406 Azioni ICOP di circa Euro 31,30, di cui circa Euro 0,806 imputato a capitale sociale e il resto a sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, osserva che nel contesto di operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione da liberarsi in natura e connesse ad un'aggregazione aziendale, i principi contabili internazionali applicabili prevedono di rilevare, a fronte dell'emissione di nuove azioni, un incremento complessivo del patrimonio netto corrispondente al *fair value* delle azioni assegnate agli aderenti all'Offerta, al netto degli oneri accessori direttamente attribuibili all'emissione delle nuove azioni. Tale *fair value* corrisponderà, più precisamente, alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) dell'azione di ICOP il giorno di borsa aperta precedente la data in cui si produrranno gli effetti giuridici dello scambio con le Azioni Trevi portate in adesione all'Offerta, al netto degli oneri accessori direttamente attribuibili all'emissione delle Nuove Azioni ICOP. Pertanto, nel contesto dell'Offerta, è il quadro normativo vigente, inclusivo della normativa contabile, a richiedere che il prezzo di emissione unitario delle Nuove Azioni ICOP corrisponda con l'incremento di patrimonio netto rilevato a fronte dell'emissione azionaria e coincida con il *fair value*, ossia con il valore della quotazione di borsa (prezzo di riferimento) dell'azione di ICOP del giorno di borsa aperta precedente: (i) la Data di Pagamento (subordinatamente all'avveramento o alla rinuncia, ove applicabile, delle condizioni di efficacia dell'Offerta indicate nel Documento di Offerta) e, ove ne ricorrano i presupposti, (ii) la successiva data di pagamento del corrispettivo relativa agli adempimenti di cui agli artt. 108 e 111 del TUF, come previsto nel pubblicando Documento di Offerta; in ogni caso, quindi, al momento dell'esecuzione del conferimento delle Azioni Trevi portate in adesione all'Offerta. La quotazione così rilevata viene dunque assunta come prezzo congruo di emissione. A complemento dell'analisi relativa al criterio di determinazione del prezzo di emissione sopra descritto, si segnala che il Consiglio di Amministrazione – con il supporto di UniCredit S.p.A. ed Equita SIM S.p.A. – ha individuato un intervallo di valori risultante dall'applicazione delle metodologie illustrate al precedente paragrafo 6 (metodo dei multipli di mercato, metodo dei prezzi *target* degli analisti di ricerca e, quale metodologia di controllo, metodo delle quotazioni di Borsa) e ha altresì rilevato che, nei trenta giorni precedenti l'approvazione della presente Relazione, le quotazioni del titolo ICOP si sono mantenute all'interno di tale intervallo.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, intende stabilire che:

(i) la porzione del prezzo di emissione da imputare a capitale sociale sia pari, per ogni azione di nuova emissione di ICOP, all'importo risultante dal rapporto tra l'importo nominale massimo dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta (Euro 8.721.903) e l'Ammontare Massimo Azionario – 29 Settembre (n. 10.820.406), pari a circa Euro 0,806, con arrotondamento per difetto al centesimo di euro dell'importo complessivamente imputato a capitale sociale a ciascuna data di emissione, nei limiti di capienza del *fair value*;

(ii) la differenza tra il *fair value* e il valore nominale sopra indicato, nei limiti del valore che l'Esperto Indipendente (come *infra* definito), nella propria relazione di stima aggiornata, ha attribuito alle Azioni Trevi oggetto di conferimento ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-*ter*, comma 2, lett. b), del Codice Civile (e pertanto sino ai limiti dell'importo complessivo di Euro 329.989.582,64, pari al massimo per ogni azione di nuova emissione a circa Euro 30,50), sia imputata a riserva sovrapprezzo;

(iii) l'eventuale ulteriore eccedenza del *fair value* sia allocata ad apposita separata ed ulteriore riserva IFRS.

Si precisa, infine, che la società incaricata della revisione legale dei conti della Società, PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ("**Società di Revisione**"), è stata chiamata a esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni ICOP da offrire in scambio nell'ambito dell'Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF, che sarà messo a disposizione del pubblico. Tale parere, avendo ad oggetto il criterio sopra segnalato, non necessiterà di aggiornamenti allorquando, in sede di esecuzione del conferimento delle Azioni Trevi e, quindi, alla Data di Pagamento del corrispettivo (anche in seguito alle procedure per l'adempimento ai sensi degli artt. 108 e 111 del TUF, ricorrendone i presupposti), il prezzo di emissione sarà determinato in via automatica e definitiva, sulla base dei dati aggiornati disponibili a quella data e in applicazione del criterio di cui sopra.

8. *Valutazione dei beni oggetto del conferimento di cui alla relazione di stima ai sensi degli articoli 2440, comma 2, 2343-ter, comma 2, lett. b), e 2343-quater, del Codice Civile*

Come previsto dalle disposizioni applicabili del Codice Civile per le ipotesi di conferimenti in natura, il valore delle Azioni Trevi che saranno conferite in ICOP deve essere oggetto di apposita valutazione da parte di un esperto.

In proposito, come già illustrato nella Relazione Assembleare, il Consiglio di Amministrazione di ICOP ha deliberato, ai sensi dell'art. 2440, comma 2, del Codice Civile, di avvalersi della disciplina di cui agli artt. 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile per la stima delle Azioni Trevi oggetto del conferimento in natura.

Tale disciplina consente di non richiedere la relazione giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria (ossia il Tribunale di Udine), nel caso in cui, ai sensi dell'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), del Codice Civile, "*il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura [...] conferiti sia pari o inferiore [...] al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto*

indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità".

Si ricorda che ICOP ha, pertanto, conferito tale incarico a RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ("**Esperto Indipendente**") per rendere una relazione di stima delle Azioni Trevi. In data 13 luglio 2026, l'Esperto Indipendente ha reso la propria relazione di stima delle Azioni Trevi, messa a disposizione del pubblico contestualmente alla Relazione Assembleare, con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente. Successivamente, al fine di assicurare che la relazione dell'Esperto Indipendente si riferisse a una data precedente di non oltre sei mesi alla data del conferimento, in conformità all'art. 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, l'Esperto Indipendente ha emesso, in data 17 agosto 2026, una relazione di stima aggiornata, tenendo conto dei dati e delle informazioni disponibili al 30 giugno 2026 (e, dunque, con riferimento a quest'ultima data).

Nell'ambito del Rilancio e al fine di verificare la capienza del valore delle Azioni Trevi oggetto di conferimento rispetto agli importi da imputare a capitale sociale e a riserva sovrapprezzo per effetto dell'incremento del Nuovo Rapporto di Scambio, su richiesta del Consiglio di Amministrazione l'Esperto Indipendente ha emesso, in data 28 settembre 2026, una ulteriore relazione di stima aggiornata, riferita ai dati e alle informazioni disponibili al 30 giugno 2026 – che costituisce la nuova data di riferimento della relazione medesima – nel rispetto del termine di cui all'art. 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile.

La decisione di avvalersi, in linea con la prassi di mercato in caso di offerte pubbliche di scambio, di una valutazione effettuata da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), del Codice Civile, è stata, altresì, giustificata dall'esigenza di valutare il conferimento di un pacchetto azionario significativo di azioni di Trevi e non di singoli titoli quotati.

Nella relazione aggiornata, alla quale si fa integrale rinvio, l'Esperto Indipendente ha dato atto che, alla data della relazione medesima e sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di Trevi al 30 giugno 2026, nonché delle informazioni finanziarie disponibili al 30 giugno 2026, il valore equo di Trevi oggetto di potenziale conferimento in natura non è inferiore complessivamente ad Euro 338 milioni e corrisponde ad una valorizzazione per azione di Euro 5,165.

Ai sensi di legge, il valore attribuito, ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale di ICOP e del sovrapprezzo di ICOP, alle Azioni Trevi portate in adesione all'Offerta è pari al valore indicato nella relazione aggiornata dell'Esperto Indipendente.

Si segnala che, in conformità all'art. 2443, comma 4, del Codice Civile, la deliberazione consiliare di esercizio della Delega e di Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta conterrà, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, le dichiarazioni previste dall'art. 2343-*quater*, comma 3, lett. a), b), c) ed e), del Codice Civile, riguardanti: "*a) la descrizione dei beni o dei crediti conferiti per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'articolo 2343, primo comma; b) il valore ad essi attribuito, la fonte di tale valutazione e, se del caso, il metodo di valutazione; c) la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo; [...]; e) la dichiarazione di idoneità dei requisiti di*

professionalità e indipendenza dell'esperto di cui all'articolo 2343-ter, secondo comma, lettera b)".

La dichiarazione di cui all'art. 2343-*quater*, comma 3, lett. d), del Codice Civile sarà invece successivamente rilasciata e depositata per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nei termini previsti dall'art. 2443, comma 4, del Codice Civile.

9. *Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le Nuove Azioni ICOP*

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta potrà avvenire unicamente per effetto dell'adesione all'Offerta, nel corso del periodo di adesione e dell'eventuale riapertura dei termini, ove applicabile, nonché, ove ne ricorrano i presupposti di legge, per effetto degli adempimenti di cui agli artt. 108 e 111 del TUF.

Il periodo di adesione, concordato con Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell'art. 40, comma 2, lett. b), del Regolamento Emittenti, ha avuto inizio in data 14 settembre 2026 e, per effetto del Rilancio, si chiuderà alle ore 17:30 del 20 novembre 2026, in conformità all'articolo 44, comma 5, del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, alla normativa applicabile.

Alla data della presente Relazione, non vi sono azionisti di Trevi che abbiano manifestato la disponibilità alla sottoscrizione delle Azioni ICOP per effetto dell'adesione all'Offerta.

10. *Compagine azionaria di ICOP a seguito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta*

In considerazione della natura dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta e delle variabili connesse ai risultati dell'Offerta, non è possibile prevedere la composizione della compagine azionaria di ICOP all'esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta.

La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di ICOP dipenderà dall'esito dell'Offerta, in quanto il numero di Nuove Azioni ICOP dipenderà – oltre che da eventuali aggiustamenti del Nuovo Rapporto di Scambio (come sopra illustrato) – dal numero di Azioni Trevi che saranno portate in adesione all'Offerta (anche durante l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108 del TUF e l'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, ove applicabili).

In ogni caso, si rileva che alla data della presente Relazione l'Offerente risulta controllato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, da Cifre S.r.l. e che, anche nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta, il predetto azionista continuerà a detenere, direttamente e indirettamente, oltre il 50% del capitale sociale di ICOP e continuerà a controllare quest'ultima ai sensi e per gli effetti delle medesime disposizioni.

In caso di integrale adesione all'Offerta da parte di tutti i titolari delle azioni ordinarie di Trevi, agli azionisti di Trevi saranno assegnate complessivamente n. 10.820.406 Nuove Azioni ICOP, che, alla Data di Pagamento, rappresenteranno circa il 25% del capitale sociale di ICOP (*fully diluted*).

Alla data della presente Relazione, per quanto a conoscenza di ICOP, non risultano sussistere patti parasociali tra i soci di ICOP.

11. Periodo previsto per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta

Trattandosi di un aumento di capitale scindibile, che potrà essere eseguito anche in una o più volte, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice Civile: (i) il capitale sociale si intenderà aumentato di volta in volta in ragione dell'ammontare delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito dell'Offerta (anche durante l'eventuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108 del TUF e l'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, ove applicabili), fermi comunque i termini e le condizioni previsti dall'Offerta; e (ii) l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, ove non integralmente sottoscritto entro il termine del 30 gennaio 2027, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni complessivamente raccolte entro il suddetto termine.

Segnatamente, l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta sarà eseguito in corrispondenza della Data di Pagamento e, ove ne ricorrano i presupposti, in corrispondenza delle date di pagamento relative agli adempimenti di cui agli artt. 108 e 111 del TUF.

12. Descrizione degli effetti pro-forma dell'aggregazione aziendale con Trevi sulla situazione economico-patrimoniale di ICOP

Nel presente paragrafo sono illustrati i principali dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2025 e del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatti al fine di rappresentare le seguenti operazioni:

1. l'acquisizione di Atlantic Geoconstruction Holdings Inc. ("**AGH**"), avvenuta in data 1° aprile 2025, ivi incluso il finanziamento ottenuto da ICOP a supporto di tale operazione,
2. l'acquisizione di Palingeo S.p.A. ("**Palingeo**"), perfezionata il 4 settembre 2025 (che, congiuntamente all'acquisizione di AGH, è di seguito definita "**Acquisizioni**"),
3. la potenziale acquisizione da parte di ICOP di Trevi, in caso di successo dell'Offerta (nel seguito "**Acquisizione Trevi**"), ivi inclusi gli effetti dell'aumento di capitale che Trevi in data 1° luglio 2026 ha comunicato di aver concluso e della manovra finanziaria che Trevi in data 8 luglio 2026 ha comunicato di aver finalizzato,

come se le stesse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2025, per gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma, e il 1° gennaio 2025 per quelli sul conto economico consolidato pro-forma. Nello specifico, tutte le Operazioni, come di seguito definite, hanno effetti sul conto economico consolidato pro-forma, ad eccezione degli effetti della manovra finanziaria, per i quali è stato possibile riflettere solo gli effetti patrimoniali e finanziari. La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma è impattata esclusivamente dall'Acquisizione Trevi, in quanto l'Acquisizione AGH e l'Acquisizione Palingeo sono già riflesse nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata storica del Gruppo al 31 dicembre 2025, fatto salvo per gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo di Palingeo.

Il Prospetto Informativo datato 1° settembre 2026 includeva dati finanziari pro-forma al 31 dicembre 2025, sui quali la Società di Revisione ha emesso la propria relazione in data 21 agosto 2026. I dati riportati nel presente paragrafo differiscono dai dati riportati nel

Prospetto Informativo per tener conto dell'allocazione definitiva del prezzo di acquisizione di Palingeo, nonchè per gli effetti del Rilancio.

Si segnala che le informazioni contenute nei dati finanziari consolidati pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle Acquisizioni e dall'Acquisizione Trevi (nel seguito, "**Operazioni**"). In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei dati finanziari consolidati pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Si segnala che i dati finanziari consolidati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Nella seguente tabella sono rappresentate le principali grandezze patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2025:

(In Euro migliaia)	**ICOP - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**	**Gruppo Trevi – Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**	**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro-Forma riportata nel Prospetto Informativo**	**Rettifica PPA definitiva Palingeo**	**Ulteriore aumento di capitale per effetto del Rilancio**	**ICOP - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Pro-Forma post-Rilancio e PPA Palingeo definitiva**
	A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F = C + D + E**
Attività immateriali	14.158	15.879	30.037	5.951		35.988
Avviamento	62.534	-	90.983	(4.386)	58.108	144.705
Totale Attività non correnti	218.774	206.984	466.057	826	58.108	524.991
Totale Attività correnti	420.814	471.904	969.113	-		969.113
Totale attività	**639.588**	**678.888**	**1.435.170**	**826**	**58.108**	**1.494.104**
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti	143.658	136.555	414.347	(95)	58.108	472.360
Totale Patrimonio netto	**145.423**	**133.083**	**412.640**	**(95)**	**58.108**	**470.653**
Totale Passività non correnti	139.080	49.574	362.655	921		363.576
Totale Passività correnti	355.085	496.231	659.875	-		659.875
Totale passività e patrimonio netto	**639.588**	**678.888**	**1.435.170**	**826**	**58.108**	**1.494.104**

La colonna A include i dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2026 ("**Bilancio ICOP 2025**") e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che sullo stesso ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 23 marzo 2026.

La colonna B include i dati estratti dal bilancio consolidato di Trevi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Trevi in data 29 marzo 2026 ("**Bilancio Trevi 2025**") e assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che sullo stesso ha emesso la propria relazione in data 15 aprile 2026.

La colonna C riporta i valori pro-forma patrimoniali così come inclusi nel Prospetto Informativo e comprende gli effetti del consolidamento di Trevi, inclusi l'aumento di capitale e della manovra finanziaria di Trevi. Nello specifico, tale colonna riflette i termini dell'Offerta così previsti dalla Comunicazione 102 del 28 giugno 2026. Si precisa che la colonna in analisi non corrisponde alla somma delle colonne A e B.

La colonna D riporta gli aggiustamenti patrimoniali relativi alla finalizzazione del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione all'acquisizione di Palingeo ("**PPA Palingeo**"), conclusasi nell'ambito della predisposizione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 di ICOP, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 settembre 2026 ("**Relazione semestrale ICOP**"). Nella Relazione semestrale ICOP è riportata la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, così come risultante dal Bilancio ICOP 2025, e i valori rideterminati a seguito della conclusione del processo di PPA Palingeo alla medesima data.

La colonna E riporta gli effetti derivanti dall'ulteriore aumento di capitale realizzato per effetto del Rilancio. In particolare, per effetto del Rilancio, il corrispettivo unitario dell'Offerta è stato modificato ed è ora pari, per ciascuna Azione Trevi portata in adesione all'Offerta, a n. 0,165 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione. Nella fattispecie, il costo totale dell'Acquisizione Trevi è stato calcolato assumendo un valore unitario delle azioni di ICOP pari a Euro 30,60 basato sulla quotazione rilevata alla chiusura del mercato il 25 settembre 2026, la data corrispondente al giorno in cui il Consiglio di Amministrazione di ICOP ha deliberato il Rilancio, e ipotizzando la piena adesione all'Offerta da parte degli azionisti di Trevi. Si segnala che, ai sensi dell'IFRS 3, il valore finale del costo dell'Acquisizione Trevi sarà determinato in base al prezzo delle azioni di ICOP nella data di negoziazione immediatamente precedente alla data di completamento dell'Acquisizione Trevi.

Il costo preliminare dell'aggregazione aziendale così determinato, pari a Euro 331.104 migliaia, è stato confrontato con il patrimonio netto consolidato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2026 pari complessivamente a Euro 244.547 migliaia. La differenza emersa a seguito del confronto tra il costo preliminare dell'aggregazione aziendale e il patrimonio netto del Gruppo Trevi è risultata pari a Euro 86.557 migliaia. Pertanto, l'ulteriore rettifica pro-forma, per effetto del Rilancio, è pari a Euro 58.108 migliaia, come riepilogato nella tabella che segue:

(In migliaia di Euro salvo diversamente indicato)	
(A) Totale azioni Trevi (nr.)	65.578.216
(B) Nuovo Rapporto di Scambio (nr.)	0,165
(C) Prezzo di riferimento ICOP (prezzo di Borsa del 25 settembre 2026) (in Euro)	30,600
(D) Nuovo Corrispettivo (A)*(B)*(C)/1000	**331.104**
(E) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo Trevi al 30 giugno 2026	244.547

(F) Avviamento preliminare alle condizioni del Rilancio (D)-(E)	**86.557**
(G) Avviamento preliminare alle condizioni della Comunicazione 102 del 28 giugno 2026, così come incluso nel Prospetto Informativo	28.449
(H) Rettifica pro-forma dell'avviamento per effetto del Rilancio (F)-(G)	**58.108**

La quantificazione definitiva dell'avviamento sarà soggetta alle variazioni legate ai seguenti aspetti:

1. il patrimonio netto contabile del Gruppo Trevi alla data di acquisizione;
2. eventuale necessità di uniformare i criteri contabili di classificazione e valutazione di attività e passività, adottati dal Gruppo Trevi, a quelli del Gruppo;
3. la determinazione alla data di acquisizione del maggior/minor valore (*fair value*) delle attività e passività del Gruppo Trevi, rispetto ai relativi valori contabili di iscrizione, e la valorizzazione delle ulteriori attività immateriali, passività e passività potenziali che potrebbero non essere attualmente riconosciute nel bilancio, ma la cui iscrizione è richiesta nel processo di PPA;
4. la quotazione delle azioni di ICOP nel giorno di negoziazione immediatamente precedente alla data di completamento dell'Acquisizione Trevi, che sarà utilizzato per determinare il valore definitivo del costo dell'aggregazione;
5. la percentuale di adesione all'Offerta che, ai fini dei dati pro-forma, è stata ipotizzata nel 100%.

La seguente tabella illustra come si modifica l'importo stimato dell'avviamento preliminare e della relativa ulteriore rettifica pro-forma nell'ipotesi di una variazione del valore unitario delle azioni di ICOP nel giorno precedente l'efficacia giuridica dell'Offerta del ±10% e del ±15% rispetto al valore di Euro 30,600.

Valore di riferimento *(in Euro)*	**26,010**	**27,540**	**30,600**	**33,660**	**35,190**
Ipotesi variazione prezzo Azione ICOP	**-15%**	**-10%**		**10%**	**15%**
Azioni ICOP di nuova emissione (nr.)	10.820.406	10.820.406	10.820.406	10.820.406	10.820.406
(A) Nuovo Corrispettivo *(in Euro migliaia)*	**281.439**	**297.994**	**331.104**	**364.215**	**380.770**
(B) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti Gruppo Trevi al 30 giugno 2026*(in Euro migliaia)*	**244.547**	**244.547**	**244.547**	**244.547**	**244.547**
(C) = (A)-(B) Avviamento preliminare alle condizioni del Rilancio *(in Euro migliaia)*	**36.892**	**53.447**	**86.557**	**119.668**	**136.223**
(D) Avviamento preliminare alle condizioni della Comunicazione 102 del 28 giugno 2026, così come incluso nel Prospetto Informativo	28.449	28.449	**28.449**	28.449	28.449
(E) = (C)-(D) Rettifica pro-forma dell'avviamento per effetto del Rilancio *(in Euro migliaia)*	**8.443**	**24.998**	**58.108**	**91.219**	**107.774**

Nella seguente tabella sono rappresentate le principali grandezze economiche pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(In Euro migliaia)	ICOP - Conto economico consolidato	Conto economico consolidato ante Acquisizione Gruppo Trevi	Gruppo Trevi – Conto economico consolidato	Conto economico consolidato Pro-Forma riportato nel Prospetto Informativo	Rettifica PPA definitiva Palingeo	ICOP - Conto economico consolidato Pro-Forma post-Rilancio e PPA Palingeo definitiva
	G	H	I	J	K	L = J + K
Ricavi totali	417.566	503.384	624.016	1.127.400		1.127.400
Risultato operativo	51.654	52.373	47.882	100.255	(397)	99.858
Risultato netto attribuibile agli azionisti	29.888	27.495	8.073	35.568	(286)	35.281

La colonna G include i dati derivanti dal Conto economico del Bilancio ICOP 2025.

La colonna H include gli effetti del consolidamento di AGH e di Palingeo dal 1° gennaio 2025, comprensivi degli impatti derivanti (i) dall'allineamento tra i principi contabili delle due partecipate ai principi contabili del Gruppo, nonché (ii) dalle connesse operazioni di finanziamento.

La colonna I include i dati economici estratti dal Bilancio Trevi 2025.

La colonna J riporta i valori economici pro-forma così come inclusi nel Prospetto Informativo datato 1° settembre 2026 e comprensivi di tutti gli effetti sopramenzionati.

La colonna K riporta gli aggiustamenti economici, al netto del relativo impatto fiscale, relativi alla finalizzazione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione di Palingeo.

Si precisa che, coerentemente con i principi applicabili alla predisposizione di informazioni finanziarie pro-forma, i dati finanziari consolidati pro-forma non riflettono le rettifiche derivanti da azioni che dovranno essere intraprese successivamente all'eventuale completamento dell'Offerta, ivi inclusi i costi relativi alle attività di integrazione e le sinergie attese.

13. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale

La modifica della Delibera 20 agosto in esercizio della Delega all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta da parte del Consiglio di Amministrazione, comporta la sostituzione del comma transitorio inserito all'articolo 5 dello Statuto sociale di ICOP, in forza della Delibera 20 Agosto, con il seguente:

"*Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2026, in forza della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2026, ha deliberato – in modifica della propria precedente deliberazione del 20 agosto 2026 – di incrementare il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, fermo il relativo importo nominale massimo, per ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie, così che l'aumento complessivo resti determinato nell'importo complessivo di nominali massimi Euro 8.721.903, oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, con*

emissione di un numero massimo di 10.820.406 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da sottoscriversi entro il 30 gennaio 2027 e da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 28 giugno 2026, come modificata in data 25 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999, stabilendo che – decorso il termine di legge – le azioni di nuova emissione possano immediatamente esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi spettanti".

Con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta si determinerà, altresì, la modifica del medesimo articolo 5 nella parte relativa all'ammontare del capitale e al numero delle azioni, in dipendenza della misura delle sottoscrizioni.

Le modificazioni allo statuto sociale di ICOP illustrate non attribuiscono il diritto di recesso ai sensi di legge agli azionisti che non abbiano concorso – in quanto assenti, astenuti o dissenzienti – alla relativa deliberazione di approvazione delle modificazioni statutarie.

14. Deliberazioni proposte al Consiglio di Amministrazione

In considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione è invitato ad assumere le seguenti deliberazioni:

"*Il Consiglio di Amministrazione di ICOP S.p.A. Società Benefit,*

- *approvata la relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e le proposte ivi formulate;*
- *richiamata, altresì, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione a suo tempo redatta per l'Assemblea degli azionisti in sessione straordinaria del 28 luglio 2026;*
- *richiamata la propria deliberazione assunta in data 20 agosto 2026, in esercizio della medesima delega, di aumento del capitale sociale al servizio dell'Offerta per un importo nominale massimo complessivo di Euro 8.721.903, oltre sovrapprezzo, iscritta nel Registro delle Imprese di Udine in data 24 agosto 2026, nonché la relazione illustrativa a essa relativa;*
- *dato atto che, in presenza dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Webuild S.p.A. sulle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., configurante offerta concorrente ai sensi degli articoli 103, comma 4, lett. d), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere a un rilancio dell'Offerta, incrementando il corrispettivo unitario offerto agli azionisti di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. mediante l'aumento del numero di azioni ICOP di nuova emissione da riconoscere in scambio;*
- *dato atto che la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti in sessione straordinaria del 28 luglio 2026 è stata attribuita in funzione del conseguimento dell'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. e della revoca delle medesime dalla quotazione, e ricomprende pertanto ogni articolazione dell'Offerta idonea a tale fine, ivi incluse le modifiche del corrispettivo*

e, quindi, del rapporto di scambio consentite dall'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999;

- *preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni della Società espresso dalla società incaricata della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF;*
- *preso atto dell'aggiornamento della relazione di stima dell'esperto indipendente (RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.), ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile e dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile, reso in data 28 settembre 2026;*
- *preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato ed esistente;*

DELIBERA

1. *di modificare la propria deliberazione assunta in data 20 agosto 2026 in esercizio della delega e, per l'effetto, di incrementare il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, fermo il relativo importo nominale massimo, per ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie, così che l'aumento complessivo resti determinato nell'importo complessivo di nominali massimi Euro 8.721.903, oltre a sovrapprezzo da determinarsi in base ai criteri enunciati nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e appresso richiamati, con emissione di un numero massimo di 10.820.406 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., annunciata da ICOP S.p.A. Società Benefit con comunicazione effettuata in data 28 giugno 2026 ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificata in data 25 settembre 2026, quanto ai termini e alle condizioni, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (inclusa l'eventuale riapertura dei termini, ove applicabile, e/o gli adempimenti di cui agli artt. 108 e 111 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ove ne ricorrano i presupposti) ("**Offerta**"); dette nuove azioni, pertanto, sono da riservarsi in sottoscrizione ai titolari di azioni Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. portate in adesione all'Offerta;*
2. *di stabilire che il prezzo unitario di emissione delle nuove azioni sia pari al rispettivo valore determinato in funzione del fair value delle stesse, a sua volta corrispondente alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) delle azioni della Società rilevato il giorno di borsa aperta precedente ciascuna delle date di pagamento dell'Offerta, fermo restando che:*

   – a capitale sociale sarà imputato, per ogni azione emessa, l'importo risultante dal rapporto tra l'importo nominale massimo dell'aumento (Euro 8.721.903) e il numero massimo di azioni di nuova emissione (n. 10.820.406), pari a circa Euro 0,806, con arrotondamento per difetto al centesimo di euro dell'importo

complessivamente imputato a capitale sociale a ciascuna data di emissione, nei limiti di capienza del predetto fair value;

– la restante parte del prezzo di emissione sarà imputata a riserva sovrapprezzo, nei limiti della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile resa dall'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. e suoi aggiornamenti eventualmente necessari;

– l'eventuale ulteriore differenza positiva tra il prezzo di emissione e il fair value effettivamente rilevato sarà iscritta ad ulteriore riserva in base ai principi contabili IFRS;

3. *di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, che: (i) il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sia fissato al 30 gennaio 2027 (previo, per eventuali sottoscrizioni avvenute dopo il 31 dicembre 2026, l'obbligatorio aggiornamento della relazione di stima dell'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.), precisandosi che, nel caso in cui l'aumento di capitale sociale dovesse risultare non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, lo stesso rimarrà fermo e valido – nel rispetto delle previsioni dell'offerta pubblica di scambio – nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data in esecuzione dell'Offerta (e dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108 del TUF e/o del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti di legge); (ii) le nuove azioni siano emesse (e il capitale sociale della Società sia corrispondentemente aumentato) - decorso il termine di cui all'art. 2443, comma 4, del Codice Civile - a ciascuna delle date di pagamento dell'Offerta a esito del periodo di adesione e dell'eventuale riapertura dei termini, nonché, ricorrendone i presupposti di legge, alle successive date di pagamento del corrispettivo in esecuzione dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108 del TUF e/o del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del TUF; e (iii) le azioni di nuova emissione possano immediatamente esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi spettanti;*

4. *di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale, sostituendo integralmente il comma transitorio ivi inserito in forza della deliberazione consiliare del 20 agosto 2026 con il seguente comma transitorio:*

"Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2026, in forza della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2026, ha deliberato – in modifica della propria precedente deliberazione del 20 agosto 2026 – di incrementare il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, fermo il relativo importo nominale massimo, per ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie, così che l'aumento complessivo resti determinato nell'importo complessivo di nominali massimi Euro 8.721.903, oltre a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, con emissione di un numero massimo di 10.820.406 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da sottoscriversi entro il 30 gennaio 2027 e da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 28 giugno 2026, come

modificata in data 25 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999, stabilendo che – decorso il termine di legge – le azioni di nuova emissione possano immediatamente esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi spettanti";

5. *di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione delle presenti deliberazioni, ivi compreso il potere di procedere ad ogni adempimento necessario per l'emissione e l'ammissione alle negoziazioni delle azioni di nuova emissione, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresi l'iscrizione delle deliberazioni nel competente Registro delle Imprese, il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato – con facoltà di introdurvi le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste – il deposito e la pubblicazione dell'attestazione prevista dall'art. 2444 del Codice Civile e la sottoscrizione della dichiarazione di cui all'art. 2343-quater del Codice Civile completa in ogni sua parte, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative;*

6. *di dare infine atto e dichiarare, ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, quanto segue: (i) i beni oggetto di conferimento per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'articolo 2343, comma 1, del Codice Civile sono le azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; (ii) il valore a dette azioni attribuito, la fonte di tale valutazione e il metodo di valutazione sono quelli che risultano dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione rilasciata in data odierna e dalla relazione di stima dell'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., datata 28 settembre 2026, come pure richiamato nel parere sulla congruità del prezzo di emissione reso dalla società incaricata della revisione legale dei conti, documenti tutti costituenti allegati al verbale della corrente riunione consiliare di esercizio della delega ad aumentare il capitale, così come dalla ulteriore documentazione (relazione del Consiglio di Amministrazione) a suo tempo presentata alla citata Assemblea in sede straordinaria degli azionisti del 28 luglio 2026 e del pari allegata anche al verbale consiliare predetto, essendo tutti detti allegati da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; (iii) tale valore, stante quanto sopra deliberato, è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo; (iv) l'esperto indipendente RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. possiede idonei requisiti di professionalità e indipendenza ai sensi della disciplina vigente."*

***

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Vittorio Petrucco

*Petrucco Vittorio 29.09.2026 17:39:54 GMT+01:00

* * *

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA, IN GIAPPONE O IN QUALSIASI PAESE IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE COSTITUISCA UNA VIOLAZIONE DELLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE. LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, O IN QUALSIASI ALTRO PAESE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON È CONSENTITA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON È CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America a meno che non siano stati registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato ("U.S. Securities Act") o in base a un'esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dallo U.S. Securities Act. Gli strumenti finanziari offerti nel contesto dell'operazione di cui al presente documento non saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act o in base alle leggi di qualsiasi stato o altra giurisdizione degli Stati Uniti d'America.

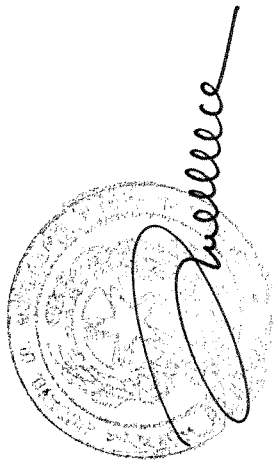
ICOP non intende effettuare un'offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America.

Il contenuto del presente documento ha natura meramente informativa e provvisoria e non deve essere interpretato come una forma di consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni qui contenute non sono state verificate in modo indipendente. Nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, viene resa in merito a, e non deve essere fatto affidamento su, l'imparzialità, l'accuratezza, la completezza, la correttezza o l'attendibilità delle informazioni contenute nel presente documento. Né ICOP né alcuno dei suoi rappresentanti potranno essere ritenuti responsabili (per negligenza o altrimenti) per qualsivoglia danno derivante, in qualunque modo, dalle informazioni contenute nel presente documento o da qualsiasi perdita derivante dal loro utilizzo o comunque connessa al presente documento. Accedendo al presente documento si accetta di essere vincolati dalle limitazioni sopra indicate.

Il presente documento contiene alcune dichiarazioni previsionali, proiezioni, obiettivi, stime e previsioni che riflettono le attuali opinioni del management di ICOP in merito a determinati eventi futuri. Le dichiarazioni previsionali, le proiezioni, gli obiettivi, le stime e le previsioni sono generalmente identificabili dall'uso di espressioni quali "potrebbe", "potrà", "dovrebbe", "pianificare", "prevedere", "anticipare", "stimare", "ritenere", "intendere", "progettare", "obiettivo" o "traguardo", ovvero dalla forma negativa di tali espressioni o da altre varianti o terminologie analoghe. Tali dichiarazioni previsionali includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le dichiarazioni diverse da quelle relative a fatti storici.

A causa di tali incertezze e rischi, si invita a non fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali quale previsione di risultati effettivi. La capacità di ICOP di conseguire gli obiettivi o i risultati previsti dipende da numerosi fattori che esulano dal controllo del management. I risultati effettivi potrebbero differire in modo sostanziale (ed essere più negativi) rispetto a quelli previsti o

impliciti nelle dichiarazioni previsionali. Tali informazioni previsionali comportano rischi e incertezze che potrebbero incidere in misura significativa sui risultati attesi e si fondano su determinate ipotesi di base. Tutte le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento si basano sulle informazioni disponibili a ICOP alla data odierna. ICOP non assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente o di rivedere alcuna dichiarazione previsionale, sia a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altrimenti, salvo quanto previsto dalla normativa applicabile. Tutte le successive dichiarazioni previsionali, scritte e orali, attribuibili a ICOP o a soggetti che agiscono per suo conto, sono espressamente e integralmente soggette alle presenti avvertenze.



CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

esign

Rapporto di verifica

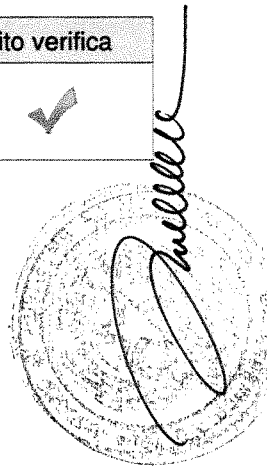
1. Descrizione

Il file **ICOP_Modifica relazione AUCAP_29092026_LV ver. 2026_09_29_signed.pdf** è un documento elettronico di tipo **file PDF (Acrobat) firmato**.

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 29/09/2026 alle 17:17:22 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) Vittorio Petrucco	InfoCamere S.C.p.A.	✓



3. Dettagli

- Nome file: **ICOP_Modifica relazione AUCAP_29092026_LV ver. 2026_09_29_signed.pdf**
- Impronta del file: **214bd3eee3c4eafca170242e8e8a076072c4406cab545725811edd972afa4524**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**
- Tipo: **pdf**
- Data della verifica: **29/09/2026 alle 17:17:04 UTC**

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - Vittorio Petrucco

Questa firma è stata apposta da **Petrucco Vittorio**, C.F./P.IVA **TINIT-PTRVTR58P16L483B**, nazione **IT**. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].
Firma apposta in data: **29/09/2026 alle 16:39:54 UTC**

La firma è apposta con algoritmo **SHA256**.

La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID

4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - Vittorio Petrucco

- Nome e Cognome del soggetto: **Petrucco Vittorio**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-PTRVTR58P16L483B**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **4f 92 c7**
- Rilasciato da: **InfoCamere S.C.p.A.**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **11/12/2025 alle 13:00:01 UTC** al **11/12/2028 alle 00:00:00 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **857755** emessa in data **29/09/2026 alle 16:00:00 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **29/09/2026 alle 17:17:09 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

- Nome e Cognome del soggetto: **InfoCamere Qualified Electronic Signature CA**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **InfoCamere S.C.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01**
- Rilasciato da: **InfoCamere Qualified Electronic Signature CA**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html**
- Validità: dal **04/12/2019 alle 09:49:37 UTC** al **04/12/2035 alle 10:49:37 UTC**

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

DA DOCUMENTO INFORMATICO

A DOCUMENTO CARTACEO

(art. 57-bis L. 89/1913 – art. 23 D.Lgs. 82/2005)

Certifico io sottoscritto FEDERICO MOTTOLA LUCANO, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, che il presente documento costituisce la conversione cartacea, conforme all'originale in tutte le sue componenti, di un documento informatico firmato digitalmente. In relazione a tale firma digitale io notaio ho riscontrato la validità del certificato di firma del sottoscrittore alla data odierna.

I dettagli del certificato di firma e, ove presente, la relativa marcatura temporale, risultano dal *report di verifica* che precede la presente certificazione. Si precisa che le pagine presente documento riportanti il *report di verifica* non sono parte della copia di cui si certifica la conformità.

La presente certificazione di conformità viene resa in carta libera in quanto funzionale a consentire l'allegazione del documento informatico ad un atto redatto su supporto cartaceo.

Milano, 29 settembre 2026.



notaio Federico Mottola Lucano

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "B" all'atto
in data 29-09-2026
n. 15104/7858 rep.

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUARTO COMMA, PRIMO PERIODO E SESTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Al Consiglio di Amministrazione di
ICOP S.p.A. Società Benefit

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla delega conferita dall'assemblea degli azionisti, in sessione straordinaria, del 28 luglio 2026 (nel seguito, la "Delega") di ICOP S.p.A. Società Benefit (nel seguito, anche la "Società" o "ICOP") al Consiglio di Amministrazione di ICOP (di seguito, il "Consiglio di Amministrazione" o gli "Amministratori") ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile avente ad oggetto la facoltà di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo e sesto comma del Codice Civile, abbiamo ricevuto dalla Società la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile (di seguito, la "Relazione degli Amministratori" o anche solo la "Relazione"), datata 29 settembre 2026, che illustra i termini, le condizioni e le motivazioni della suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando al paragrafo 7 il metodo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione. Precisiamo che la bozza di tale Relazione ci è stata consegnata dalla Società nelle settimane precedenti, al fine di consentirci di svolgere le nostre procedure di verifica nei tempi previsti dalla normativa.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione degli Amministratori, ha per oggetto un'operazione di aumento del capitale sociale della Società da perfezionarsi mediante emissione di un numero massimo di 10.820.406 nuove azioni ordinarie ICOP prive del valore nominale, da liberare mediante conferimento in natura, ai sensi del quarto comma, primo periodo dell'articolo 2441 del Codice Civile, in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio volontaria (di seguito, "OPS" o l'"Offerta") annunciata in data 28 giugno 2026 dalla Società ed avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi –

Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito, anche "Trevi"), da riservare agli azionisti di Trevi che aderiranno all'OPS (nel seguito, l'"Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta").

In riferimento all'operazione descritta il Consiglio di Amministrazione ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo e sesto comma, del Codice Civile, il nostro parere sull'adeguatezza del criterio di valutazione adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione di ICOP, così come riportato al paragrafo 7 "Criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni ICOP" della Relazione degli Amministratori.

Nel corso della prima parte dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna, gli Amministratori hanno approvato la Relazione al fine di consentire lo svolgimento della nostra attività. All'esito dell'avvenuto riscontro della Relazione degli Amministratori approvata dal Consiglio di Amministrazione con quella in bozza, a noi precedentemente fornita insieme alla documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, abbiamo emesso il presente parere, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione stesso, nella seconda parte dell'odierna adunanza, il completamento dell'iter previsto ai fini del suddetto aumento di capitale.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, l'OPS è stata annunciata al mercato ed alla Consob mediante comunicazione diffusa ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, il "Regolamento Emittenti") in data 28 giugno 2026 (di seguito, la "Comunicazione dell'Offerente") e promossa mediante la presentazione – ai sensi dell'articolo 37-ter del Regolamento Emittenti – alla Consob, inter alia, del documento d'offerta (di seguito, il "Documento di Offerta"), approvato dalla Consob in data 1 settembre 2026.

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori e come più diffusamente illustrato nella Comunicazione dell'Offerente e nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione a corredo dell'assemblea degli azionisti di ICOP in sessione straordinaria del 28 luglio 2026 (di seguito, la "Relazione Assembleare"), l'acquisizione di Trevi consentirà di realizzare un operatore di rilievo internazionale nel settore delle fondazioni speciali e dell'ingegneria del sottosuolo, con un backlog combinato superiore a Euro 2,2 miliardi e ricavi pro-forma superiori a Euro 1 miliardo nel 2025. Come indicato nella documentazione sopra richiamata, ICOP ritiene che l'Offerta rappresenti un'opportunità ideale di creazione di valore per gli azionisti di entrambe le società e per tutti gli stakeholder.

Nella Comunicazione dell'Offerente era previsto che ICOP avrebbe riconosciuto come corrispettivo agli aderenti dell'OPS per ogni azione di Trevi portata in adesione all'Offerta, n. 0,133 azioni ordinarie di ICOP di nuova emissione e quindi un rapporto di n. 0,133 azioni

ordinarie di ICOP di nuova emissione per ciascuna azione Trevi portata in adesione all'OPS (il "Rapporto di Scambio"). Il Rapporto di Scambio era stato determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di proprie analisi e considerazioni, svolte con la consulenza ed il supporto di UniCredit S.p.A..

In data 28 luglio 2026, l'assemblea degli azionisti di ICOP, in sessione straordinaria, ha attribuito la Delega all'organo amministrativo della Società per la deliberazione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

In particolare, la Delega prevede che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre 2026, anche in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo del Codice Civile, *"per l'importo necessario a soddisfare il Rapporto di Scambio"* in modo tale da poter tenere conto *"di eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'offerta pubblica di scambio"*.

In esercizio della Delega e sulla base del Rapporto di Scambio, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 agosto 2026, ha deliberato l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta per un importo nominale massimo complessivo di Euro 8.721.903, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 8.721.903 azioni ICOP di nuova emissione (la "Delibera 20 Agosto").

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., in qualità di esperto indipendente nominato dalla Società ai sensi dell'articolo 2343-ter, secondo comma, lettera b) del Codice Civile (di seguito, l'"Esperto Indipendente"), in data 13 luglio 2026, aveva provveduto ad emettere la propria valutazione del valore attribuibile alle azioni di Trevi oggetto di conferimento, che è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla legge in occasione dell'assemblea degli azionisti di ICOP del 28 luglio 2026. La valutazione dell'Esperto Indipendente è stata aggiornata con report emesso in data 17 agosto 2026 e ulteriormente aggiornata con report emesso in data 28 settembre 2026.

In data 29 luglio 2026, Webuild S.p.A. (di seguito, "Webuild") aveva annunciato al mercato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi, a un corrispettivo interamente in denaro pari a Euro 4,50 per ciascuna azione Trevi (di seguito, l'"Offerta Concorrente").

Alla luce dell'Offerta Concorrente, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della Delega, ha ritenuto opportuno procedere a un rilancio dell'Offerta (il "Rilancio"), incrementando il corrispettivo unitario offerto agli azionisti di Trevi. Per effetto del Rilancio, il corrispettivo è stato modificato in n. 0,165 azioni ICOP di nuova emissione per ciascuna azione Trevi portata in adesione (il "Nuovo Rapporto di Scambio"), con un conseguente incremento del numero massimo di nuove azioni a 10.820.406 (l'"Ammontare Massimo Azionario – 29 Settembre"). Il Nuovo Rapporto di Scambio è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione,

nell'ambito del Rilancio, sulla base delle analisi e metodologie illustrate nella Relazione degli Amministratori e con la consulenza ed il supporto di UniCredit S.p.A. e Equita SIM S.p.A. (gli "Advisor").

Ne consegue che, alla data del presente documento, il corrispettivo a seguito del Rilancio – fatti salvi eventuali ulteriori aggiustamenti in base a quanto indicato nella Comunicazione dell'Offerente e/o eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'Offerta – è pari a n. 0,165 azioni ICOP per ciascuna azione Trevi portata in adesione. Nella Relazione si dà atto che il numero di nuove azioni ICOP da emettere dipenderà dal livello di adesioni effettivamente raccolte in sede di Offerta e potrà eventualmente variare, fermo il rispetto dell'Ammontare Massimo Azionario di cui sopra, anche in ragione di eventuali variazioni che gli Amministratori dovessero apportare all'Offerta nel rispetto delle disposizioni applicabili.

La Relazione degli Amministratori precisa che, alla data della stessa, l'Offerta è subordinata all'avveramento delle condizioni di efficacia ivi previste. Nella Relazione si precisa inoltre che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta potrà trovare esecuzione anche in più tranche e, in particolare, sia in corrispondenza della data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, sia, ove ne ricorrano i presupposti, in corrispondenza delle date di pagamento della riapertura dei termini e/o delle date di pagamento in relazione all'esecuzione dell'obbligo di acquisto e/o del diritto di acquisto ai sensi degli articoli 108 e 111 del TUF. Inoltre, gli Amministratori specificano che le Nuove Azioni ICOP avranno il medesimo godimento delle azioni ordinarie di ICOP in circolazione alla data della relativa emissione e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni di ICOP già in circolazione al momento dell'emissione e saranno ammesse a negoziazione su Euronext Milan al pari delle azioni di ICOP già in circolazione.

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, il prezzo di emissione delle nuove azioni verrà determinato successivamente alla data di emissione della presente relazione, sulla base del metodo individuato dagli Amministratori medesimi e descritto al successivo paragrafo 5.

In tale contesto, il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, in ordine al metodo adottato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta.

In considerazione della specificità e delle caratteristiche dell'Operazione sopra delineate, così come illustrate nella Relazione degli Amministratori, il presente parere di congruità illustra pertanto il metodo seguito dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione

delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione degli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tale metodo.

Nell'esaminare il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società, che è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori, né delle azioni di Trevi, che rimane oggetto della valutazione ai sensi dell'art. 2343-ter del Codice Civile effettuata dall'Esperto Indipendente. Il presente parere non è, altresì, finalizzato ad esprimere un giudizio sulla congruità del rapporto di scambio tra le nuove azioni ICOP e le azioni Trevi, determinato dagli Amministratori della Società.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti di ICOP, tenutasi in data 28 luglio 2026, unitamente ai relativi allegati;
- bozza e versione finale della Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2026 predisposta ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione approvata in data 20 agosto 2026 e relativi allegati;
- Parere del Collegio Sindacale di ICOP, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo del Codice Civile, rilasciato in data 20 agosto 2026;
- statuto vigente della Società;
- bilancio di esercizio e consolidato di ICOP al 31 dicembre 2025, da noi assoggettato a revisione legale, la cui relazione di revisione è stata emessa in data 23 marzo 2026;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni di ICOP registrati nei sei mesi precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;
- risultanze delle valutazioni svolte dagli Amministratori, con il supporto di Unicredit S.p.A. ed Equita SIM S.p.A., nel contesto dell'identificazione del Nuovo Rapporto di Scambio;

- comunicati stampa relativi all'Offerta e al Rilancio;
- *business plan* predisposto dagli Amministratori di ICOP relativo agli anni 2026 – 2029 e approvato in data 19 luglio 2026;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro Incarico;

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dal rappresentante legale della Società in data 29 settembre 2026, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di ICOP, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni dei dati e delle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

5. METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Come anticipato, nell'ambito dell'operazione proposta che, come più volte ricordato, si configura giuridicamente come un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione non già la determinazione di un prezzo di emissione determinato nel suo valore assoluto, quanto piuttosto il metodo cui il Consiglio di Amministrazione stesso dovrà attenersi nella successiva fase di esecuzione dell'aumento di capitale.

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori "*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre*".

Come descritto nella loro Relazione, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare, per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni la quotazione di borsa (prezzo di riferimento) dell'azione di ICOP il giorno di borsa aperta precedente la data in cui si produrranno gli effetti giuridici dello scambio con le azioni di Trevi portate in adesione all'Offerta.

A supporto dello svolgimento delle proprie valutazioni sul criterio di determinazione del prezzo di emissione, il Consiglio di Amministrazione – con il supporto di UniCredit S.p.A. ed Equita SIM S.p.A. – ha individuato un intervallo di valori risultante dall'applicazione delle metodologie illustrate al paragrafo 6 della Relazione (metodo dei multipli di mercato, metodo

dei prezzi target degli analisti di ricerca e, quale metodologia di controllo, metodo delle quotazioni di Borsa, pur evidenziando *(i)* che per quanto concerne la metodologia dei prezzi target la significatività dei risultati è condizionata dalla limitata copertura degli analisti di ricerca e *(ii)* che per le metodologie dei multipli di mercato e delle quotazioni di borsa le risultanze sono impattate dal grado di liquidità dei medesimi titoli rilevando che, nei trenta giorni precedenti l'approvazione della Relazione, le quotazioni del titolo ICOP si sono mantenute all'interno di tale intervallo. Sulla base di tale analisi, gli Amministratori hanno quindi ritenuto ragionevole attendersi che, anche in presenza di fluttuazioni di mercato, alla data di rilevazione la quotazione di Borsa si mantenga all'interno dell'intervallo valutativo individuato.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato il verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti della Società tenutasi in data 28 luglio 2026 e i relativi allegati;
- svolto una lettura critica della bozza della Relazione degli Amministratori che ci è stata messa a disposizione dalla Società prima dell'approvazione della medesima nella prima parte della seduta odierna del Consiglio di Amministrazione;
- riscontrato che il testo della Relazione degli Amministratori approvato nella prima parte della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna, con specifico riferimento al paragrafo 7 "Criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni ICOP", non presentasse modifiche sostanziali rispetto alla bozza della relazione precedentemente messa a nostra disposizione;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo statuto vigente di ICOP;
- esaminato, per le sole finalità conoscitive dell'operazione nel suo complesso, le risultanze delle valutazioni svolte dagli Amministratori, con il supporto degli Advisor, ai fini dell'identificazione del Nuovo Rapporto di Scambio;
- analizzato, sulla base di discussioni con la Direzione di ICOP, il lavoro svolto dagli Amministratori per l'individuazione del metodo di determinazione del prezzo di

emissione delle nuove azioni della Società onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevole, motivato e non arbitrario;

- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti il metodo valutativo dallo stesso adottato ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tale metodo sia tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa di ICOP in vari orizzonti temporali nell'ambito dei sei mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori;
- acquisito informazioni, anche pubblicamente disponibili, ed effettuato analisi circa volumi e volatilità del titolo, caratteristiche del flottante e liquidità;
- sviluppato analisi di sensitività sul criterio adottato dal Consiglio di Amministrazione e applicato ulteriori spunti valutativi autonomi nell'ambito delle metodologie comunemente utilizzate nella prassi valutativa allo scopo di accertare che il metodo adottato dagli Amministratori sia tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni.

In tale contesto, abbiamo ottenuto conferma, tramite specifica lettera di attestazione sottoscritta dal rappresentante legale della Società, che non sussistono modifiche significative alle informazioni utilizzate nello svolgimento della nostra analisi che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione.

8. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La Relazione predisposta dagli Amministratori per illustrare l'operazione di aumento del capitale in esame non indica il prezzo di emissione delle Nuove Azioni ICOP, bensì descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate e il processo logico seguito ai fini della individuazione da parte degli Amministratori del criterio da utilizzare per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del suddetto aumento di capitale.

Al riguardo, in considerazione delle caratteristiche dell'operazione, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, del criterio proposto dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni ICOP:

- l'articolo 2441, sesto comma, del Codice Civile prevede che il prezzo di emissione delle azioni nel caso di esclusione del diritto di opzione, sia determinato "*in base al patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in borsa, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*". La dottrina ritiene che, allorché utilizza l'espressione "*valore del patrimonio netto*", il legislatore abbia inteso riferirsi al valore corrente del capitale economico della società e non al patrimonio netto contabile. Il riferimento all'"*andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*" è poi concordemente inteso dalla prassi e dalla dottrina come non necessariamente riferito a una media delle quotazioni del semestre, bensì anche a periodi più limitati o puntuali, sulla base delle circostanze e delle peculiarità del titolo;

- ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione in sede di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, il metodo delle quotazioni di borsa individuato dagli Amministratori è comunemente riconosciuto e utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale per società con azioni quotate in mercati regolamentati. Si ritiene infatti che, in un mercato efficiente, le quotazioni di borsa forniscano indicazioni rilevanti sul valore della società a cui le azioni si riferiscono, in quanto rappresentano il valore che il mercato attribuisce alle azioni oggetto di trattazione. Le quotazioni di borsa riflettono le informazioni disponibili agli analisti e agli investitori, unitamente alle loro aspettative sull'andamento economico e finanziario della società. Come sopra ricordato, il metodo delle quotazioni di borsa trova inoltre conforto nel richiamato disposto del sesto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile. Le considerazioni sin qui svolte supportano la ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, dell'adozione del metodo delle quotazioni di borsa;

- quanto all'arco temporale di rilevazione delle quotazioni, la scelta degli Amministratori è stata di adottare un metodo basato sull'individuazione di un prezzo di riferimento puntuale rilevato il giorno di borsa aperta precedente la data in cui si produrranno gli effetti giuridici dello scambio con le azioni di Trevi portate in adesione all'Offerta. L'impostazione metodologica adottata dal Consiglio di Amministrazione risulta riscontrabile in altre operazioni esaminate sul mercato nazionale e internazionale per emissioni di questa natura, apparendo pertanto, nelle specifiche circostanze, ragionevole e non arbitraria. In particolare, nelle offerte pubbliche di scambio promosse sul mercato italiano negli ultimi cinque anni la società offerente ha adottato il medesimo criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del relativo aumento di capitale; il criterio identificato dagli Amministratori risulta pertanto coerente con la prassi di mercato.

- come richiamato al precedente paragrafo 5, il Consiglio di Amministrazione – con il supporto di UniCredit S.p.A. ed Equita SIM S.p.A. – ha individuato un intervallo di valori risultante dall'applicazione delle metodologie illustrate al paragrafo 6 della Relazione (metodo dei multipli di mercato, metodo dei prezzi target degli analisti di

ricerca e, quale metodologia di controllo, metodo delle quotazioni di Borsa) rilevando che, nei trenta giorni precedenti l'approvazione della Relazione, le quotazioni del titolo ICOP si sono mantenute all'interno di tale intervallo. Ciò implica che se il titolo ICOP fino al momento dell'emissione delle Nuove Azioni continuerà a muoversi all'interno dell'intervallo di prezzi rilevato nei trenta giorni precedenti l'approvazione della Relazione, allora il criterio identificato dagli Amministratori porterà a definire un prezzo coerente con le risultanze di metodologie valutative che tengono conto anche dei fondamentali della Società, e non soltanto di prezzi definiti dal mercato, i quali potrebbero risentire delle specifiche caratteristiche del titolo o del *momentum* del mercato;

Tenuto anche conto le recenti dinamiche del titolo ICOP, alla luce di tali analisi la scelta degli Amministratori, che si sostanzia nella individuazione di un prezzo puntuale registrato in borsa nell'asta di chiusura di una singola giornata di contrattazioni, trova supporto, oltre che nella prassi di mercato riscontrata in tipologie similari di operazioni e sopra richiamata, anche nello studio di periodi di osservazione più ampi;

- fermo restando quanto riportato al punto precedente, il Consiglio di Amministrazione non ha applicato nelle circostanze metodologie di controllo rispetto al metodo delle quotazioni di borsa. Tale scelta appare riconducibile al fatto che, in ipotesi di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, la metodologia basata sulle quotazioni di borsa è generalmente considerata di per sé adeguata al fine di riflettere il "valore di mercato" della società ai sensi della norma citata. Tale decisione del Consiglio di Amministrazione appare dunque in linea con le posizioni espresse dalla dottrina e con quanto riscontrabile nella prassi di operazioni similari. Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione del presente parere di congruità.

9. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Richiamiamo l'attenzione su quanto segue:

- con riferimento alle metodologie di mercato, si precisa che le quotazioni di borsa, pur rappresentando valori espressi dal mercato, sono soggette a fluttuazioni anche significative a causa della volatilità dei mercati e a eventi di natura straordinaria o speculativa. Tali fluttuazioni possono risultare più rilevanti in funzione del grado di liquidità e della volatilità del singolo titolo. In particolare, l'attuale contesto di mercato risulta caratterizzato da elevata volatilità imputabile all'incertezza dell'attuale quadro economico e ai recenti eventi di carattere geopolitico. L'evoluzione di tale contesto non

pwc

è ad oggi prevedibile né sono stimabili eventuali conseguenze di natura economica, finanziaria, politica e sociale. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettua la valutazione, fermo restando che tali considerazioni hanno carattere generale e vanno collocate nel contesto delle caratteristiche specifiche dell'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta;

- come anticipato, l'operazione strutturata dal Consiglio di Amministrazione prevede l'emissione da parte di ICOP delle azioni da perfezionarsi mediante un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile. Dette azioni saranno emesse – subordinatamente all'avveramento (ovvero la rinuncia, anche parziale, ove applicabile) delle "Condizioni di Efficacia dell'Offerta" indicate nel Documento di Offerta – al servizio del conferimento in natura delle azioni Trevi da parte dei destinatari dell'Offerta. Oggetto del presente parere sono esclusivamente le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, del metodo di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni ICOP descritto al paragrafo 7 della Relazione degli Amministratori;

- il presente parere ha quale oggetto esclusivamente il metodo di valutazione indicato al paragrafo 7 della Relazione degli Amministratori e non necessiterà di aggiornamenti allorquando, in sede di esecuzione del conferimento delle azioni Trevi, alla data di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, il prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in via automatica e definitiva, sulla base dei dati aggiornati disponibili a quella data e in applicazione del metodo prescelto;

- gli Amministratori hanno determinato il numero massimo di nuove azioni di ICOP da emettersi al servizio dell'Offerta sulla base del rapporto di scambio da loro fissato all'esito dell'approccio metodologico descritto al paragrafo 6 della Relazione degli Amministratori, che non costituisce oggetto del presente parere di congruità;

- gli Amministratori sottolineano nella Relazione che, con riferimento all'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta, resta fermo quanto indicato dall'Esperto Indipendente nella propria relazione di stima, con riguardo alle azioni Trevi oggetto di conferimento ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, del Codice Civile. Nell'esaminare il metodo per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni adottato dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle azioni di Trevi che saranno oggetto di conferimento in natura nell'ambito dell'Offerta. Come anticipato, il valore delle azioni Trevi è esclusivamente oggetto delle valutazioni effettuate dal diverso soggetto nominato dalla Società quale Esperto Indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lettera b) del Codice Civile;

- esula dalla nostra attività ogni considerazione circa le determinazioni degli Amministratori in ordine alla struttura dell'operazione, ai relativi adempimenti (anche legali e fiscali), alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione dell'operazione stessa e alle relative scelte.

10. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nel presente parere di congruità, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, riteniamo che il metodo di valutazione adottato dagli Amministratori sia adeguato, in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni ICOP nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato ai soci di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A.

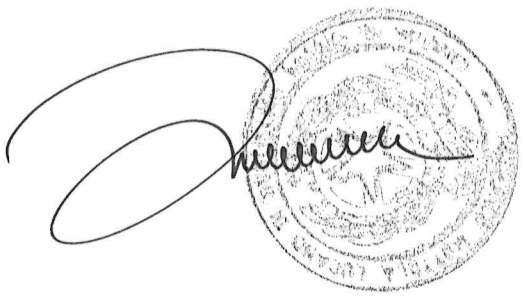
Milano, 29 settembre 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
Andrea Franco Luigi Rizzardi
Data: 29/09/2026 17:42:56

Andrea Rizzardi

(Partner)



CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

esign

Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file **Icop_Parere_di_congruita■ v5_clean.pdf** è un documento elettronico di tipo **file PDF (Acrobat) firmato**.

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 29/09/2026 alle 17:20:21 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) ANDREA FRANCO LUIGI RIZZARDI	InfoCert S.p.A.	✓

3. Dettagli

- Nome file: **Icop_Parere_di_congruita■ v5_clean.pdf**
- Impronta del file: **f79739851e1d58e14e947a4884cb45987eb16bbd73d4bc13263c6f48447cb979**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**
- Tipo: **pdf**
- Data della verifica: **29/09/2026 alle 17:17:52 UTC**

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

3.1 Firma n° 1 - ANDREA FRANCO LUIGI RIZZARDI

Questa firma è stata apposta da **Andrea Franco Luigi Rizzardi**, C.F./P.IVA **TINIT-RZZNRF68D12F205L**, nazione **IT**. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].
Firma apposta in data: **29/09/2026 alle 15:42:56 UTC**

La firma è apposta con algoritmo **SHA256**.

La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID

4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - ANDREA FRANCO LUIGI RIZZARDI

- Nome e Cognome del soggetto: **Andrea Franco Luigi Rizzardi**

- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-RZZNRF68D12F205L**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01 f2 0e ea**
- Rilasciato da: **InfoCert S.p.A.**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **0.4.0.194112.1.2, http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **05/06/2025 alle 12:52:49 UTC** al **05/06/2028 alle 00:00:00 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **3526746** emessa in data **29/09/2026 alle 17:00:00 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **29/09/2026 alle 17:17:56 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

- Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **InfoCert S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **01**
- Rilasciato da: **InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php**
- Validità: dal **12/12/2016 alle 16:34:43 UTC** al **12/12/2032 alle 17:34:43 UTC**

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

DA DOCUMENTO INFORMATICO

A DOCUMENTO CARTACEO

(art. 57-bis L. 89/1913 – art. 23 D.Lgs. 82/2005)

Certifico io sottoscritto FEDERICO MOTTOLA LUCANO, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, che il presente documento costituisce la conversione cartacea, conforme all'originale in tutte le sue componenti, di un documento informatico firmato digitalmente. In relazione a tale firma digitale io notaio ho riscontrato la validità del certificato di firma del sottoscrittore alla data odierna.

I dettagli del certificato di firma e, ove presente, la relativa marcatura temporale, risultano dal *report di verifica* che precede la presente certificazione. Si precisa che le pagine presente documento riportanti il *report di verifica* non sono parte della copia di cui si certifica la conformità.

La presente certificazione di conformità viene resa in carta libera in quanto funzionale a consentire l'allegazione del documento informatico ad un atto redatto su supporto cartaceo.

Milano, 29 settembre 2026.



notaio Federico Mottola Lucano

SPAZIO ANNULLATO

Allegato " C "all'atto
in data 29-09-2026
n. 15104/7858 rep.

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

ICOP S.p.A. Società Benefit

Relazione ex art. 2343-ter, comma 2, lettera b) del Codice Civile con riferimento al 100% delle azioni ordinarie di Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. nell'ambito di un'operazione di Offerta Pubblica di Scambio volontaria promossa da ICOP S.p.A. Società Benefit

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni - Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA 01889000609
REA MI 2055222 - Registro dei Revisori Con

Aggiornamento della Relazione ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile con riferimento alle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. oggetto di potenziale conferimento in natura nell'ambito dell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da ICOP S.p.A. Società Benefit in data 28 giugno 2026, ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

ICOP S.p.A. Società Benefit (di seguito, "**ICOP**", l'"**Offerente**", l'"**Acquirente**", il "**Committente**" o la "**Conferitaria**") ha conferito a RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. (di seguito, "**RSM**" o lo "**Scrivente**") l'incarico di rilasciare una relazione di stima, ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile (di seguito anche la "**Relazione**") , avente ad oggetto la stima del valore equo delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito, "**Trevi**", "TFI", l'"**Emittente**" o la "**Target**") oggetto di potenziale conferimento in natura in ICOP nell'ambito dell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa dall'Offerente in data 28 giugno 2026.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento della Relazione rilasciata in data 13 luglio 2026 e successivamente aggiornata in data 17 agosto 2026 alla nuova data di riferimento del 30 giugno 2026.

La struttura della presente relazione (di seguito, la "Relazione") è descritta nelle pagine seguenti.

1. Introduzione 4
1.1 Il contesto di riferimento 4
1.2 Finalità ed oggetto dell'incarico 5
1.3 Data di riferimento della stima 6
1.4 Documentazione utilizzata 6
1.5 Lavoro svolto 7
1.6 Ipotesi e Limitazioni 8
1.7 Principali difficoltà incontrate in sede valutativa 9
1.8 Restrizioni all'uso della presente Relazione 10
2. Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. 10
2.1 Profilo sintetico di Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A. 10
2.2 Situazione patrimoniale ed economica di TFI ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
3. Capitale Economico ed introduzione alle metodologie di valutazione 11
3.1 Scelta delle metodiche valutative 11
4. Conclusioni 11

1. Introduzione

1.1 Il contesto di riferimento

Con comunicazione diffusa in data 28 giugno 2026 ("**Comunicazione**"), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (di seguito, il "**TUF**"), nonché dell'articolo 37 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (di seguito, il "**Regolamento Emittenti**"), ICOP ha reso noto al pubblico di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (di seguito, l'"**Offerta**" o l'"**OPS**") avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., società con azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 65.578.216 azioni ordinarie Trevi, rappresentative del 100% del capitale sociale dell'Emittente. L'Offerta è finalizzata a conseguire l'integrazione strategica tra ICOP e Trevi e, ricorrendone le condizioni, la revoca delle azioni Trevi dalla quotazione su Euronext Milan.

Il corrispettivo unitario iniziale previsto da ICOP per ciascuna azione Trevi portata in adesione all'Offertaera pari a n. 0,133 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione (di seguito, il "**Corrispettivo Iniziale**"). Pertanto, per ogni n. 1.000 azioni Trevi portate in adesione all'Offerta si prevedeva di corrispondere n. 133 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione.

Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni ICOP rilevato alla chiusura del 26 giugno 2026, ultimo giorno di Borsa aperta antecedente alla data della Comunicazione, pari a Euro 31,300 per azione, il Corrispettivo Iniziale esprimeva una valorizzazione implicita pari a Euro 4,163 per ciascuna azione Trevi. Tale valorizzazione incorporava un premio pari al 20,1% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni Trevi rilevato alla chiusura del 26 giugno 2026, pari a Euro 3,467 per azione.

L'efficacia dell'Offerta è subordinata al verificarsi, ovvero alla rinuncia, ove consentita, delle condizioni di efficacia indicate nella Comunicazione e che ulteriormente dettagliate nel documento di offerta pubblicato dalla Società in data 1° settembre 2026. Tra tali condizioni rileva, inter alia, il raggiungimento da parte dell'Offerente, all'esito dell'Offerta, di una partecipazione pari ad almeno il 66,6% dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee dell'Emittente. Per una trattazione esaustiva dei termini, delle condizioni e degli effetti dell'Offerta e alla documentazione d'offerta che resa disponibile al pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

In data 25 settembre 2026 il Consiglio di Amministrazione di ICOP ha deliberato di effettuare un rilancio, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti, mediante incremento del corrispettivo offerto nell'ambito dell'Offerta a n. 0,165 azioni ordinarie ICOP di nuova emissione per ciascuna azione Trevi portata in adesione all'Offerta ("**Nuovo Corrispettivo**").

Il Nuovo Corrispettivo, tenuto conto del prezzo ufficiale delle azioni ICOP rilevato alla chiusura del 26 giugno 2026, ultimo giorno di Borsa aperta antecedente alla data della

Comunicazione, pari a Euro 31,300 per azione, esprime una valorizzazione implicita pari a 5,165 per ciascuna azione di Trevi e risulta superiore del 24,1% rispetto al corrispettivo originariamente offerto ed incorpora, sulla base del prezzo ufficiale di Trevi registrato alla 26 giugno 2026, un premio del 49,0%.

Tenuto conto che il corrispettivo dell'Offerta è rappresentato da azioni ordinarie ICOP di nuova emissione, in data 28 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci di ICOP, convocata per il 28 luglio 2026, la proposta di delegare all'organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale dell'Offerente al servizio dell'Offerta, in via scindibile e anche in più tranches.

Tale aumento di capitale sarà da liberarsi mediante, e a fronte del, conferimento in natura delle azioni Trevi portate in adesione all'Offerta, ovvero comunque conferite in ICOP in esecuzione dell'obbligo di acquisto e/o del diritto di acquisto ai sensi degli articoli 108 e 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti. L'aumento di capitale sarà pertanto deliberato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile.

Ai fini dell'aumento di capitale al servizio dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente darà applicazione alla disciplina civilistica relativa alla stima dei beni oggetto di conferimento in natura. In tale contesto si inserisce la presente Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, con riferimento al valore equo delle azioni Trevi oggetto di potenziale conferimento in natura in ICOP.

1.2 Finalità ed oggetto dell'incarico

ICOP S.p.A. Società Benefit ha conferito a RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. (di seguito, "RSM" o lo "Scrivente") l'incarico di predisporre una relazione di stima ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, avente ad oggetto la stima del valore equo delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A. oggetto di potenziale conferimento in natura in ICOP nell'ambito dell'Offerta.

Tenuto conto del rilancio proposto da ICOP ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Emittenti, il presente documento rappresenta un aggiornamento della Relazione, rilasciata in data 13/07/2026, predisposta nel contesto dell'aumento di capitale di ICOP al servizio dell'Offerta, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni Trevi portate in adesione all'Offerta ovvero comunque conferite in ICOP in esecuzione delle eventuali procedure di acquisto ai sensi degli articoli 108 e 111 del TUF, ove ne ricorrano i presupposti. Ai fini della presente Relazione, l'Offerta e il predetto aumento di capitale sono congiuntamente definiti l'"Operazione".

Il presente documento mantiene le medesime finalità della Relazione, ovvero fornire una stima del valore equo delle azioni Trevi oggetto di potenziale conferimento in natura al fine di verificare che il valore attribuito a tali azioni sia almeno pari al valore ad esse attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo dell'aumento di capitale di ICOP al servizio dell'Offerta.

Il presente documento è stato predisposto tenendo in considerazione la struttura complessiva dell'Operazione e le finalità generali perseguite dalla disciplina civilistica in materia di conferimenti in natura, volta a evitare che, attraverso una sopravvalutazione del bene conferito, si determini un'artificiosa sopravvalutazione del patrimonio della società conferitaria con conseguente danno ai creditori. La stima è stata effettuata assumendo la continuità aziendale della Target e facendo riferimento a una valutazione stand-alone di Trevi, senza considerare eventuali sinergie specifiche, benefici strategici o effetti economici e finanziari potenzialmente derivanti dall'integrazione tra ICOP e Trevi, salvo ove diversamente indicato.

Il presente documento, e la Relazione a cui fa riferimento, non costituiscono, né devono essere intese quale *fairness opinion* sul Corrispettivo dell'Offerta o sulla convenienza economica dell'adesione all'Offerta da parte degli azionisti Trevi.

La Relazione, ed il suo aggiornamento, non esprimono, inoltre, alcuna raccomandazione in merito all'adesione o meno all'Offerta, né alcun giudizio sul valore delle azioni Trevi oggetto di potenziale conferimento in natura ai fini dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, e non ha ad oggetto una valutazione autonoma delle azioni ICOP offerte quale Corrispettivo nell'ambito dell'Offerta.

Si precisa che:

- RSM è soggetto munito della capacità necessaria per lo svolgimento del presente incarico;
- RSM appartiene al network internazionale RSM ed è dotata di estesa esperienza nel campo delle valutazioni peritali;
- RSM non intrattiene con alcuno dei soggetti rilevanti ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile rapporti tali da comprometterne l'indipendenza rispetto ai medesimi;
- la presente Relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, nell'ambito dell'aumento di capitale di ICOP al servizio dell'Offerta.

1.3 Data di riferimento della stima

La data di riferimento della presente Relazione è il 30 giugno 2026 (la "**Data di Riferimento**"), data alla quale si riferiscono i dati più recenti disponibili relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria dell'Emittente.

1.4 Documentazione utilizzata

Ai fini della presente Relazione, le analisi sono state svolte sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili alla data di riferimento, nonché della documentazione relativa all'Operazione e alla Target.

In particolare, sono stati esaminati, tra gli altri, i seguenti documenti:

1. Comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti divulgata al mercato da ICOP S.p.A. Società Benefit in data 28 giugno 2026;

2. Relazione finanziaria consolidata al 30 Giugno 2026 di Target;
3. Gruppo-Trevi_-Comunicato-Stampa_Risultati-Primo-Semestre-2026_-20260806
4. Relazioni finanziarie annuali e periodiche della Target, incluse la relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2025 e la relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2026;
5. Documentazione relativa all'OPS e all'aumento di capitale di Trevi disponibile sul sito internet della Società e presso le ulteriori fonti informative pubbliche rilevanti;
6. Conference Call finalizzata a ripercorrere i risultati finanziari 2025 e il "Business Plan 2026-2029 and Financing Package", pubblicato in data 30 marzo 2026;
7. *Equity research* prodotta dalla società di brokeraggio Alantra in data 8 giugno 2026;
8. *Company profile* della Target e ulteriori informazioni pubblicamente disponibili relative a TFI, al relativo modello di business, al mercato di riferimento e al contesto competitivo.
9. Comunicato stampa del 25 settembre 2026 relativo alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della ICOP di effettuare un rilancio dell'Offerta con incremento del corrispettivo offerto nell'ambito dell'Offerta.

Lo Scrivente non ha avuto accesso a informazioni private, dati gestionali non pubblici o documentazione riservata della Target. Conseguentemente, la presente Relazione è stata predisposta sulla base delle informazioni pubbliche disponibili, senza svolgimento di attività di due diligence sulla Target.

1.5 Lavoro svolto

Ai fini dello svolgimento dell'Incarico, lo Scrivente ha condotto le attività ritenute necessarie e appropriate in relazione alla natura dell'Operazione, alle finalità della presente Relazione e alla documentazione disponibile.

In particolare, le principali attività svolte hanno riguardato:

- l'esame della documentazione e delle informazioni pubblicamente disponibili relative alla Target, all'Offerente e all'Operazione;
- l'analisi della struttura dell'Offerta e dell'aumento di capitale dell'Offerente al servizio della medesima, con particolare riferimento al conferimento in natura delle azioni Trevi;
- l'individuazione delle metodologie valutative ritenute maggiormente coerenti con l'oggetto della stima, la natura quotata della Target, le finalità civilistiche dell'Incarico e la base informativa disponibile;
- la determinazione delle principali grandezze economico-finanziarie e dei parametri di mercato necessari all'applicazione delle metodologie valutative selezionate;
- l'analisi critica dei risultati ottenuti, anche alla luce delle peculiarità della Target e dei limiti propri delle metodologie applicate;

- la predisposizione della presente Relazione e delle relative conclusioni valutative.

1.6 Ipotesi e Limitazioni

Le analisi e le valutazioni contenute nella presente Relazione sono state predisposte sulla base della documentazione indicata nel precedente paragrafo 1.4, nonché delle ulteriori informazioni pubblicamente disponibili ritenute rilevanti ai fini dello svolgimento dell'Incarico. In particolare, la Relazione è stata redatta facendo riferimento al set informativo accessibile alla generalità degli investitori e degli operatori di mercato alla data di riferimento, non avendo lo Scrivente avuto accesso a informazioni riservate, dati gestionali interni, piani industriali non pubblici, business plan di dettaglio o ulteriori elementi informativi non disponibili al mercato.

Nello svolgimento dell'Incarico, lo Scrivente ha fatto affidamento sulla completezza, accuratezza, attendibilità e coerenza della documentazione esaminata e delle informazioni pubblicamente disponibili, senza procedere ad autonome verifiche di dettaglio sulle stesse. RSM non ha svolto attività di revisione contabile, revisione limitata, due diligence contabile, fiscale, legale, finanziaria, commerciale, industriale o tecnica sulla Target, sull'Offerente o sull'Operazione. Conseguentemente, la presente Relazione non costituisce, né può essere interpretata come, una relazione di revisione, una due diligence o una verifica contabile, fiscale, legale, tecnica o industriale.

Lo Scrivente non ha effettuato verifiche autonome in merito all'esistenza, titolarità, consistenza o esigibilità delle attività e passività della Target, né ha svolto verifiche su eventuali passività potenziali, contenziosi, garanzie, impegni, claims contrattuali, rischi su commesse, rischi fiscali o ulteriori elementi non desumibili dalla documentazione pubblicamente disponibile. Eventuali passività, rischi o rettifiche non emergenti dalle informazioni esaminate potrebbero incidere, anche significativamente, sui risultati delle analisi valutative.

Le analisi svolte si fondano sull'assunzione della continuità aziendale della Target e sull'ipotesi che Trevi continui a operare secondo condizioni di normale funzionamento. La stima è stata condotta su base stand-alone e, pertanto, salvo ove espressamente indicato, non considera eventuali sinergie industriali, commerciali, operative, finanziarie o fiscali, né eventuali benefici strategici, economie di scala o effetti di integrazione derivanti dall'eventuale combinazione tra ICOP e Trevi.

I dati previsionali, le stime di mercato, le indicazioni di piano, le equity research e le informazioni prospettiche eventualmente considerate ai fini delle analisi sono, per loro natura, soggetti a incertezza. I risultati futuri effettivi della Target potrebbero discostarsi, anche significativamente, dalle stime e dalle assunzioni utilizzate nella presente Relazione, anche per effetto dell'andamento del mercato di riferimento, dell'evoluzione del backlog, dell'esecuzione delle commesse, della dinamica dei costi, dell'accesso alle fonti di finanziamento, del contesto macroeconomico e delle condizioni dei mercati finanziari.

I dati di mercato utilizzati, inclusi prezzi di Borsa, volumi scambiati, multipli di società comparabili, consensus e ulteriori parametri finanziari, sono stati desunti da fonti

informative ritenute attendibili. Lo Scrivente non assume responsabilità per eventuali errori, omissioni, rettifiche o aggiornamenti successivi dei dati provenienti da tali fonti. Le analisi valutative riflettono le condizioni economiche, patrimoniali, finanziarie, operative, regolamentari e di mercato esistenti alla data di riferimento della presente Relazione, nonché le informazioni disponibili a tale data; eventi successivi o mutamenti del contesto di riferimento potrebbero rendere necessario un aggiornamento delle analisi e incidere sulle conclusioni valutative riportate nella presente Relazione.

Il presente documento, che rappresenta l'aggiornamento della Relazione, è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, con riferimento alla stima del valore equo delle azioni Trevi oggetto di potenziale conferimento in natura nell'ambito dell'aumento di capitale di ICOP al servizio dell'Offerta. Come sopra detto il presente documento e la Relazione non costituiscono una *fairness opinion* sul Corrispettivo dell'Offerta, né una raccomandazione agli azionisti Trevi in merito all'adesione o meno all'Offerta; non esprime, inoltre, alcun giudizio sulla convenienza economica dell'Operazione per gli azionisti Trevi, sulla congruità del rapporto di scambio o sul valore delle azioni ICOP offerte quale Corrispettivo nell'ambito dell'Offerta.

1.7 Principali difficoltà incontrate in sede valutativa

La stima del valore equo delle Azioni dell'Emittente e le conclusioni alle quali siamo giunti devono essere interpretate alla luce delle seguenti principali difficoltà incontrate nel corso del lavoro:

- le analisi sono state sviluppate esclusivamente sulla base di informazioni pubblicamente disponibili relative alla Target, non avendo lo Scrivente avuto accesso a informazioni riservate, dati gestionali interni, documentazione non pubblica o interlocuzioni con il management della Target. Non si può pertanto escludere che l'eventuale disponibilità di informazioni ulteriori rispetto a quelle accessibili al mercato avrebbe potuto incidere, anche in misura significativa, sulle analisi svolte e sulle conclusioni della presente Relazione
- non è stato reso disponibile il piano industriale ufficiale 2026-2029 della Target approvato dagli organi competenti. Conseguentemente, le analisi prospettiche sono state sviluppate facendo riferimento alle informazioni pubblicamente disponibili, alle indicazioni comunicate al mercato, alle stime di consensus disponibili e alle ulteriori evidenze ritenute rilevanti, con i limiti propri di dati previsionali non derivanti da un piano industriale completo e formalmente approvato;
- le metodologie valutative adottate presentano, per loro natura, specifici limiti applicativi e richiedono l'assunzione di scelte valutative, parametri e ipotesi di stima. La valutazione del capitale economico non costituisce una mera applicazione automatica di formule, ma implica un processo di analisi critica e di giudizio professionale, nel quale i risultati possono risultare sensibili alle assunzioni adottate, alla selezione delle metodologie, ai parametri utilizzati e all'interpretazione delle evidenze disponibili;

- le analisi si fondano anche su dati di mercato, quotazioni di Borsa, multipli di società comparabili e informazioni finanziarie pubbliche, che sono soggetti a volatilità, aggiornamenti e possibili variazioni nel tempo. Tali elementi possono risentire dell'andamento dei mercati finanziari, del contesto macroeconomico, dell'evoluzione del settore di riferimento, nonché delle aspettative degli operatori in merito alle prospettive economiche e finanziarie della Target;
- nel corso delle analisi e nella preparazione della presente Relazione si è assunto e si è fatto affidamento sulla correttezza, completezza e accuratezza di tutte le informazioni e le assunzioni economico-finanziarie e di altra natura pubblicamente disponibili. I documenti e le informazioni utilizzate per le analisi oggetto del nostro Incarico sono stati analizzati esclusivamente in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva; non sono state svolte verifiche o accertamenti finalizzati all'individuazione di errori, inesattezze, passività latenti di qualsiasi natura non riflesse nella documentazione e nelle informazioni disponibili;
- Non sono state svolte inoltre procedure autonome di revisione contabile sui dati di bilancio di TFI e verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale o legate a rischi di qualunque tipologia non riportate nei bilanci e nella situazione patrimoniale dell'Emittente;
- RSM ha sviluppato le proprie analisi sulla base dell'assunto che nel periodo compreso tra il 30 giugno 2026 e la data della presente Relazione non si siano verificati mutamenti sostanziali nel profilo economico-patrimoniale e finanziario dell'Emittente.

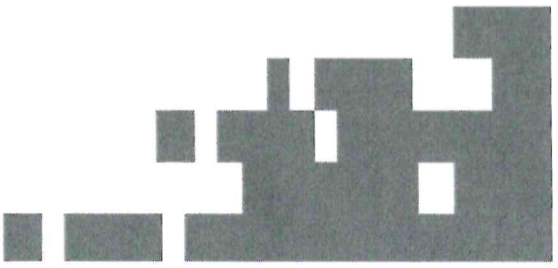
1.8 Restrizioni all'uso della presente Relazione

Il presente documento e la Relazione non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle sopra indicate, né potranno essere considerate quale supporto decisionale per operazioni, valutazioni, negoziazioni o determinazioni ulteriori rispetto a quelle connesse all'Incarico.

2. Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A.

2.1 Profilo sintetico di Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A.

Per ogni profilo attinente a TFI si rimanda a quanto già descritto nella Relazione e nel successivo aggiornamento del [·] che si intende quivi integralmente riportato.



3. Capitale Economico ed introduzione alle metodologie di valutazione

3.1 Scelta delle metodiche valutative

Per ogni profilo attinente alle diverse metodologie applicate, alle assunzioni adottate nell'applicazione di ognuna di esse, si rimanda ai profili ed alle riflessioni riportate nella Perizia che si intende quivi integralmente riprese e mantenute.

4. Conclusioni

Tenuto conto delle finalità dell'Incarico riportate nel paragrafo 1.2, delle ipotesi e limitazioni di cui al paragrafo 1.6, nonché dei risultati ottenuti mediante l'applicazione delle metodologie valutative descritte nella presente Relazione, si ritiene di poter concludere che, alla data della presente Relazione e sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del TFI al 30 giugno 2026, nonché delle informazioni finanziarie disponibili al 30 giugno 2026, il valore equo di Trevi oggetto di potenziale conferimento in natura non è inferiore complessivamente ad Euro 338 milioni e corrisponde ad una valorizzazione per azione di Euro 5,165 (cinque/165).

Milano lì, 28 settembre 2026

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.

Luca D'Ambrosio
(Socio – Revisore Legale)

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

esign

Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file **ICOP II Relazione aggiornata_REV AI_Clean.pdf.p7m** è un documento elettronico di tipo **CAdES (busta P7M con documento firmato)**.

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 29/09/2026 alle 12:57:08 UTC.

2. Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) LUCA D'AMBROSIO	Uanataca S.A.	✔

3. Dettagli

- Nome file: **ICOP II Relazione aggiornata_REV AI_Clean.pdf.p7m**
- Impronta del file: **048491739807dcb6eaf0164fd0ae7d9795a078b921e9b6f486e3829a31f6394e**
- Algoritmo di impronta: **SHA256**
- Tipo: **p7m**
- Data della verifica: **29/09/2026 alle 12:57:03 UTC**

Qui di seguito è riportato l'elenco dettagliato delle firme, contro-firme e marche temporali apposte sul file in oggetto.

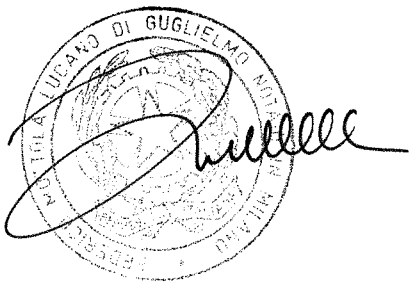
3.1 Firma n° 1 - LUCA D'AMBROSIO

Questa firma è stata apposta da **LUCA D'AMBROSIO**, C.F./P.IVA **TINIT-DMBLCU76L28D969Y**, nazione **IT**. Per i dettagli sul certificato utilizzato dal firmatario fare riferimento a [4.1].
Firma apposta in data: **28/09/2026 alle 15:37:12 UTC**

La firma è apposta con algoritmo **SHA256**.

La firma è integra e valida

La firma è conforme alla Determinazione 147/2019 di AgID



4. Certificati di firma

4.1 Certificato n° 1 - LUCA D'AMBROSIO

- Nome e Cognome del soggetto: **LUCA D'AMBROSIO**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **TINIT-DMBLCU76L28D969Y**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Non disponibile**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **6e ca ff d1 55 cc 1f c5**
- Rilasciato da: **Uanataca S.A.**
- Usi del certificato: **Non repudiation (40)**
- Scopi del certificato: **https://www.uanataca.com/it/doc, 0.4.0.194112.1.2, 1.3.76.16.6**
- Validità: dal **07/01/2026 alle 10:46:00 UTC** al **06/01/2029 alle 10:46:00 UTC**
- Stato di revoca: **Il certificato NON risulta revocato**
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero **61011** emessa in data **29/09/2026 alle 12:45:05 UTC**
- Verifica OCSP: Verifica online effettuata in data **29/09/2026 alle 12:57:06 UTC**

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [A.1.1])

Il certificato ha validità legale

Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014 (eIDAS)

Appendice A.

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Certificato n° 1 - UANATACA Qualified eIDAS CA 2020

- Nome e Cognome del soggetto: **UANATACA Qualified eIDAS CA 2020**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **Uanataca S.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **57 d7 60 ed be 45 18 81**
- Rilasciato da: **UANATACA Qualified eIDAS CA 2020**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **https://www.uanataca.com/it/docs**
- Validità: dal **07/04/2020 alle 07:59:40 UTC** al **02/04/2040 alle 07:59:40 UTC**

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

DA DOCUMENTO INFORMATICO

A DOCUMENTO CARTACEO

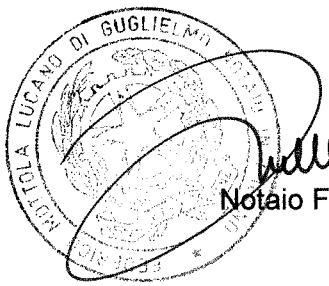
(art. 57-bis L. 89/1913 – art. 23 D.Lgs. 82/2005)

Certifico io sottoscritto FEDERICO MOTTOLA LUCANO, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, che il presente documento costituisce la conversione cartacea, conforme all'originale in tutte le sue componenti, di un documento informatico firmato digitalmente. In relazione a tale firma digitale io Notaio ho riscontrato la validità del certificato di firma del sottoscrittore alla data odierna.

I dettagli del certificato di firma e, ove presente, la relativa marcatura temporale, risultano dal *report di verifica* che precede la presente certificazione. Si precisa che le pagine del presente documento riportanti il *report di verifica* non sono parte della copia di cui si certifica la conformità.

La presente certificazione di conformità viene resa in carta libera in quanto funzionale a consentire l'allegazione del documento informatico ad un atto redatto su supporto cartaceo.

Milano, 29 settembre 2026.



Notaio Federico Mottola Lucano

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto
in data 29-09-2026
n. 15104/7858 rep.

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

Articolo 1 - Denominazione

1.1 La Società è denominata "**ICOP S.p.A. Società Benefit**" ("**Società**").

Articolo 2 – Sede

2.1 La Società ha sede nel comune di Basiliano.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, sia in Italia sia all'estero, unità locali operative (succursali, sedi secondarie, filiali, uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, recapiti, ecc.) ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

2.3 Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore per i loro rapporti con la Società è quello che risulta dal libro soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 - Oggetto

3.1 La Società persegue nell'esercizio della propria attività economica, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

3.2 La Società ha per oggetto, anche attraverso l'assunzione di appalti in Italia o all'estero:

- l'impresa di costruzioni di qualsiasi tipo e genere, ivi comprese quelle edili e stradali, ferroviarie, metropolitane, meccaniche e aereoportuali, ponti e gallerie, opere pubbliche, lavori di difesa e sistemazione idraulica e del terreno, lavori in terra e scavi, acquedotti e fognature, lavori marittimi, opere speciali di fondazione e consolidamento del terreno, realizzazione in genere di gallerie, condutture, opere di irrigazione e opere nel sottosuolo; la costruzione di edifici residenziali e non; la costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica, le telecomunicazioni, la distribuzione di gas naturale, petrolio e derivati;
- la realizzazione di impianti e opere nel campo della tutela e della mitigazione dell'impatto ambientale, ivi comprese le opere di bonifica ambientale e la gestione di impianti di rifiuti; la realizzazione di interventi e opere nel campo della tutela e della mitigazione dell'impatto monumentale, dell'ecologia e dell'ingegneria naturalistica;
- la fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture;
- la prestazione di servizi in genere nel settore delle costruzioni, ivi compresi la progettazione e la gestione di opere, lo studio e la valutazione di progetti e iniziative;
- la gestione integrata di attrezzature e impianti per la realizzazione di opere

speciali edili, il noleggio di dette attrezzature e impianti;

- la gestione di parchi macchine e attrezzature per opere edili, anche per conto terzi;
- la ricerca, lo studio, la sperimentazione e la promozione nel settore dell'edilizia, anche residenziale;
- lo sfruttamento agrario del terreno, nonché la sistemazione fondiaria dei terreni agricoli per conto proprio e di terzi;
- il trasporto per conto di terzi;
- l'attività amministrativa di elaborazione dati contabili per conto di terzi.

La Società persegue, altresì, le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:

- sostenibilità sociale tramite l'adozione di misure di welfare aziendale, l'elaborazione di progetti di conciliazione famiglia-lavoro, il sostegno a progetti di cooperazione internazionale e di rete con il territorio;
- sostenibilità ambientale tramite l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili;
- la collaborazione e la sinergia con organizzazioni non profit, fondazioni, istituzioni culturali, associazioni e società il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire al loro sviluppo.

3.3 Le finalità di beneficio comune saranno perseguite tanto mediante la produzione di effetti positivi quanto mediante riduzione di effetti negativi nei confronti delle categorie indicate nell'articolo 3.1.

3.4 La Società ha, altresì, per oggetto in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, con esclusione quindi delle attività riservate, il compimento di tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie necessarie, utili o strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale principale.

3.5 La Società può assumere direttamente ed indirettamente interessenze, quote e partecipazioni, azionarie e non azionarie, in altre società e imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

3.6 La Società può inoltre compiere operazioni di *leasing* e concedere garanzie reali e personali di ogni tipo a favore di privati, banche e società a garanzia di obbligazioni anche di terzi, anche se esplicano attività non affini e complementari, ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

Articolo 4 - Durata

4.1 La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2070 (duemilasettanta) e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti.

TITOLO II

CAPITALE, AZIONI E CATEGORIE DI AZIONI, RECESSO

Articolo 5 - Capitale e azioni

5.1 Il capitale sociale è fissato in Euro 31.888.850,00 (trentunomilioni ottocentottantottomila ottocentocinquanta/00) ed è diviso in numero 31.888.850 (trentunomilioni ottocentottantottomila ottocentocinquanta) azioni ordinarie prive di indicazione espressa del valore nominale.

5.2. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società e/o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 Cod. Civ.

5.3 In caso di aumento di capitale a pagamento, fino a quando le azioni della Società saranno quotate in mercati regolamentati o negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima prevista dall'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Cod. Civ..

5.4 Le azioni o gli strumenti finanziari emessi dalla Società sono sottoposti al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa vigente.

5.5 L'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2026 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da deliberare, in esercizio della delega, entro il 31 dicembre 2026, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, a servizio dell'Offerta, come infra definita, e per l'importo necessario a soddisfare il Rapporto di Scambio, e così – al netto di eventuali rimodulazioni e/o modifiche del contenuto e/o della struttura dell'offerta pubblica di scambio – per un importo complessivo di massimi nominali Euro 8.721.903, oltre a sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 8.721.903 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura, in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 28 giugno 2026 ("Offerta"). In sede di esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso il sovrapprezzo), ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato, nonché ogni altro elemento necessario od opportuno, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalle deliberazioni assunte dalla medesima Assemblea straordinaria.

5.6 Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 settembre 2026, in forza della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2026, ha deliberato – in modifica della

propria precedente deliberazione del 20 agosto 2026 - di incrementare il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, fermo il relativo importo nominale massimo, per ulteriori massime n. 2.098.503 azioni ordinarie, così che l'aumento complessivo resti determinato nell'importo complessivo di nominali massimi Euro 8.721.903, oltre a so-vrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, con emissione di un numero massimo di 10.820.406 azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da sottoscriversi entro il 30 gennaio 2027 e da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente a ogget-to la totalità delle azioni ordinarie di Trevi - Finanziaria Industriale S.p.A., an-nunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 28 giugno 2026, come modificata in data 25 settembre 2026 ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Consob n. 11971/1999, stabilendo che - decorso il termine di legge - le azioni di nuova emissione possano immediatamente esercitare i diritti patrimoniali e amministrativi spettanti.

Articolo 6 - Categorie di azioni e strumenti finanziari

6.1 Le azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti, salvo quanto di seguito indicato. Le azioni ordinarie danno diritto a 1 (uno) voto.

6.2 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni con prestazioni accessorie, azioni prive di diritto di voto, obbligazioni convertibili o "*cum warrant*" e "*warrant*".

6.3 La Società può emettere obbligazioni, strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi. La competenza all'emissione di obbligazioni è attribuita al Consiglio di Amministrazione.

6.4 Nella deliberazione di emissione saranno stabilite, *inter alia*, le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, le modalità di circolazione.

6.5 A ciascuna Azione appartenente al medesimo soggetto in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dall'articolo 6.6 sono attribuiti n. 2 (due) voti.

6.6 L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società sulla base delle risultanze di un apposito elenco ("**Elenco Speciale**") tenuto a cura della Società, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, cui dovrà iscriversi il titolare delle azioni - o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto - ("**Titolare**") che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto, secondo le

disposizioni che seguono: (a) il Titolare che intende iscriversi nell'Elenco Speciale ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito *internet* della Società; (b) la Società, verificati i presupposti necessari, provvede all'iscrizione nell'Elenco Speciale tempestivamente e comunque nei termini previsti per l'aggiornamento dell'Elenco Speciale, ossia entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83 - *sexies*, comma 2, del TUF (c.d. *record date*); (c) successivamente alla richiesta di iscrizione, il Titolare deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.

6.7 L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito *internet* della Società.

6.8 Fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto matura automaticamente al decorrere dei 24 (ventiquattro) mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco Speciale, senza che siano *medio tempore* venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto, l'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà accertata alla prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il 5 (quinto) giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dal presente Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. *record date* di un'eventuale assemblea degli azionisti della Società, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni previste dal presente Statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

6.9 La cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali (anche in assenza di vicende traslative), sulle azioni in forza delle quali il Titolare iscritto nell'Elenco Speciale risulti (*ex lege* o contrattualmente) privato del diritto di voto, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF, comporta la perdita della maggiorazione del voto.

6.10 Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito *internet* della Società. La rinuncia è irrevocabile e se ne dà atto nell'Elenco Speciale, fermo restando il diritto di iscriversi nuovamente da parte del Titolare che successivamente intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto, anche con riferimento a quelle azioni per le quali era stata in precedenza effettuata la rinuncia. In relazione a tali azioni, la maggiorazione del diritto di voto maturerà decorso un nuovo periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, nei termini e alle condizioni previste dal presente articolo.

6.11 La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

(a) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (b) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

6.12 La Società istituisce e tiene, l'Elenco Speciale che è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2, del TUF (c.d. *record date*).

6.13 Il diritto di voto maggiorato è conservato (i) in caso di successione per causa di morte a favore dell'erede e/o legatario, (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimi, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimi siano beneficiari; (iii) nel caso di trasferimento di un portafoglio ad altro organismo di investimento collettivo del risparmio gestiti da uno stesso soggetto; (iv) nel caso di trasferimento infragruppo da parte del Titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo; (v) ove il diritto reale legittimante sia detenuto attraverso un *trust* o una società fiduciaria, il mutamento del *trustee* o della società fiduciaria (vi) in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni e (vii) in caso di costituzione di pegno o di altro diritto di garanzia con conservazione del diritto di voto in capo al Titolare. Nel caso di cui ai punti (i), (ii), (iii), (iv) e (v), gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione mantenendo l'anzianità d'iscrizione della persona dante causa. Nel caso di fusione o scissione di cui sia parte un soggetto già iscritto nell'Elenco Speciale, la persona giuridica o l'ente che, per effetto di tale operazione, divenga titolare di azioni a voto maggiorato, ha diritto di essere iscritto nell'Elenco Speciale mantenendo l'anzianità d'iscrizione del soggetto precedentemente iscritto e dante causa, con conservazione del beneficio del voto maggiorato già maturato, a condizione che l'operazione di fusione o scissione non comporti il mutamento del controllo del soggetto legittimato.

6.14 La maggiorazione del diritto di voto si estende proporzionalmente: alle azioni di nuova emissione ("**Azioni di Nuova Emissione**"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 Cod. Civ. spettanti al Titolare in relazione alle azioni per le quali la maggiorazione di voto sia già maturata ovvero sia in via di maturazione ("**Azioni Preesistenti**"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda; (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti e (iv) in caso di esercizio del diritto di conversione connesso ad obbligazioni convertibili o altri titoli di debito comunque strutturati, purché ciò sia previsto nel regolamento di tali strumenti finanziari. In tali casi sub (i), (ii), (iii) e (iv), le Azioni di Nuova Emissione acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità dell'ulteriore

decorso del periodo continuativo di possesso di 24 (ventiquattro) mesi; invece, ove la maggiorazione di voto non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Azioni di Nuova Emissione dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

6.15 Ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del giorno di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco Speciale. La maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del giorno di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle azioni della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società, si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione a negoziazione su Euronext Milan, ferma l'iscrizione nell'Elenco Speciale previa richiesta del Titolare. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile.

6.16 La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

6.17 La maggiorazione del voto non si applica alle delibere per le quali il diritto di voto maggiorato è escluso per legge in base alla normativa tempo per tempo applicabile.

6.18 Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati dall'articolo 93 del TUF.

Articolo 7 – Conferimenti e finanziamenti

7.1 I conferimenti dei soci possono avere a oggetto somme di danaro, beni in natura o crediti.

7.2. La Società può ricevere dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alle norme che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 8 - Diritto di recesso

8.1 Il recesso spetta ai soci nei casi previsti dalla legge come inderogabili.

8.2 Il recesso, tuttavia, non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della Società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO III

PREVISIONI IN MATERIA DI OFFERTE PUBBLICHE

Articolo 9 – Disposizioni in materia di offerte pubbliche

9.1 L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione o conferimento in natura sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% (sette virgola cinque per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

9.2 Fintanto che la società si qualifichi come PMI, l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 10 - Competenze dell'Assemblea

10.1 L'Assemblea ordinaria o straordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente Statuto.

10.2 Ai sensi dell'articolo 123-*ter*, comma 3, TUF, la politica della Società in materia di remunerazione non si estende ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Articolo 11 - Convocazione

11.1 L'Assemblea si riunisce in qualsiasi luogo anche diverso dalla sede sociale, a scelta del Consiglio di Amministrazione, purché nell'ambito del territorio italiano.

11.2 L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, Cod. Civ., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

11.3 La convocazione viene effettuata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

11.4 L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria si tiene in un'unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze di legge.

Articolo 12 - Intervento all'Assemblea

12.1 La legittimazione all'esercizio del voto è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

12.2 La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega ai sensi delle disposizioni di legge di regolamentari *pro-tempore* vigenti. Gli eventuali soggetti

designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.

12.3 Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione, ovvero che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla società ai sensi dell'articolo 135-*undecies*, cui possono essere conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies*, in deroga all'articolo 135-*undecies*, previa decisione in tal senso assunta dal consiglio di amministrazione con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori indipendenti, ed in ogni caso nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento da pubblicarsi sul sito internet dell'emittente e richiamato nell'avviso di convocazione, nel quale sono determinate le condizioni e modalità della partecipazione del socio alle assemblee, idonee in ogni caso ad assicurare tutele e garanzie adeguate all'esercizio ordinato e trasparente dei diritti degli azionisti previsti dalla legge.

I soci che rappresentano, anche congiuntamente, un ventesimo del capitale sociale con diritto di voto per le materie all'ordine del giorno possono chiedere, nel termine di cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, che l'assemblea si svolga mediante adunanza in luogo fisico, senza ricorso in via esclusiva al rappresentante designato o ai mezzi di telecomunicazione, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 12.4. Dell'eventuale esercizio della predetta facoltà è data notizia entro tre giorni, mediante integrazione dell'avviso di convocazione.

12.4 A decorrere dal 30 settembre 2026, la partecipazione alla discussione in Assemblea, sia in caso di adunanza in luogo fisico sia di intervento mediante mezzi di telecomunicazione, è riservata ai soci che, individualmente, siano titolari di una partecipazione non inferiore allo 0,5 (zero virgola cinque) per mille del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto. Restano in ogni caso impregiudicati il diritto di voto, il diritto di formulare proposte di deliberazione e il diritto di informazione spettanti a ciascun socio legittimato ai sensi del precedente articolo 12.1, da esercitarsi anche, ove previsto, per il tramite del rappresentante designato di cui agli articoli 12.2 e 12.3 o mediante mezzi di telecomunicazione.

Articolo 13 - Rappresentanza in Assemblea

13.1 Ogni socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

Articolo 14 - Svolgimento dell'Assemblea

14.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in mancanza da un Vicepresidente, se nominato, o in mancanza da uno dei consiglieri delegati o, in caso di loro assenza o impedimento o rinuncia, da altra persona eletta a maggioranza semplice del capitale presente.

14.2 L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, occorrendo, uno o

più scrutatori anche non soci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio.

14.3 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 15 - Verbale dell'Assemblea

15.1 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio, ove richiesto dalla legge.

TITOLO V

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 16 – Sistema di amministrazione e controllo

La Società adotta il sistema di amministrazione e controllo con collegio sindacale, di cui ai §2 e 3 della Sezione VI-*bis* del Capo V del Libro V del codice civile.

Articolo 17 - Consiglio di Amministrazione

17.1 L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 11 (undici) componenti. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti di cui sopra e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

17.2 Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile. Un numero di amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 2 TUF. Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile.

17.3 Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più Vicepresidenti, che sostituiscono il Presidente nei casi di assenza o di impedimento, e un segretario.

Articolo 18 - Nomina e sostituzione degli amministratori

18.1 Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

18.2 Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati, in numero non superiore a 11 (undici), e in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere elencati mediante l'attribuzione di un numero progressivo.

18.3 Le liste devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

18.4 Unitamente alla presentazione delle liste, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:

a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;

b) il *curriculum vitae*, riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché la dichiarazione con cui ciascun candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la carica;

c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della disciplina di legge e regolamentare;

d) ove applicabile una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare.

18.5 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo societario, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, nonché gli azionisti che siano tra loro collegati, in qualsiasi modo, anche indirettamente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare applicabile, non possono presentare, o concorrere alla presentazione di più di una lista.

18.6 Ciascun azionista non può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

18.7 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento

del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per la pubblicazione della lista medesima.

18.8 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

18.9 Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; (b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, alla lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

18.10 Nel caso di parità di voti fra più liste si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

18.11 Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

18.12 Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori indipendenti in numero sufficiente secondo quanto previsto dalla disciplina legale e regolamentare vigente, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, o, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui alla disciplina legale e regolamentare. Qualora detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

18.13 Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa; qualora gli amministratori così eletti non fossero

in numero corrispondente a quello dei componenti del Consiglio determinato dall'Assemblea, oppure nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti o, infine, nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

18.14 La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo integrale dell'intero Consiglio di Amministrazione.

18.15 Gli amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente. L'assenza alla nomina o il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge richiesti per l'assunzione o il mantenimento della carica costituiscono causa di decadenza dell'amministratore. Qualora i requisiti siano richiesti soltanto per taluni componenti del Consiglio di Amministrazione il loro mancato possesso o venir meno in capo a uno o più amministratori non comporta la decadenza dell'amministratore interessato, purché tali requisiti continuino a sussistere in capo al numero minimo di amministratori che devono possederli, secondo la normativa, anche regolamentare, fermo l'obbligo di darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione. L'amministratore indipendente che, dopo la nomina, perda i requisiti di indipendenza è dichiarato decaduto dalla carica solo qualora il numero residuo di amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione non sia sufficiente ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e di statuto. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

18.16 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi delle disposizioni di legge pro tempore vigenti in materia di sostituzione degli amministratori. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia stato eletto mediante voto di lista è cooptato il primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica. Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di nomina a seguito di sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto innanzi previsto, a tale nomina provvede l'Assemblea.

18.17 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito.

Articolo 19 - Adunanze del Consiglio

19.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, negli altri Stati membri dell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito, qualora il Presidente lo giudichi necessario o richiesto da almeno 2 consiglieri.

19.2 La convocazione, effettuata dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, ove nominato, o dall'amministratore delegato, viene fatta con

lettera raccomandata A/R o messaggio di posta elettronica certificata, da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, da spedire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

19.3 In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito quando siano intervenuti la maggioranza degli amministratori e dei sindaci e tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione anche senza le formalità richieste dalla legge e dal presente Statuto e non si siano opposti.

19.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

19.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dal Vicepresidente o in mancanza dall'amministratore designato dagli intervenuti.

19.6 Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

19.7 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per videoconferenza o audioconferenza, a condizione che (i) ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri, (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione e (iii) ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario. Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che la riunione del Consiglio si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

19.8 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può invitare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione osservatori esterni o esperti per la trattazione di materie di contenuto tecnico o che richiedano competenze specifiche.

Articolo 20 - Poteri di gestione e deliberazioni

20.1 Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

20.2 Al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis*, Cod. Civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, cod. civ..

20.3. Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, determinandone le attribuzioni

e le facoltà, in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Articolo 21 - Delega di attribuzioni e informativa degli organi delegati

21.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge pro tempore vigenti in materia di deleghe degli organi amministrativi, a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o a uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

21.2 I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di Amministrazione. Il segretario del comitato esecutivo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal Presidente. Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione.

21.3 I consiglieri delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Articolo 22 - Rappresentanza della Società

22.1 Il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai Vicepresidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

22.2 In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente del comitato esecutivo.

22.3 La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 23 - Compensi degli amministratori

23.1 Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

23.2 L'Assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

23.3 L'Assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio. La definizione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è di competenza dal Consiglio stesso, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 24 – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del dirigente responsabile della rendicontazione di

sostenibilità

24.1. Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, ivi inclusi i poteri per l'esercizio delle funzioni stabilite dalla disciplina legale e regolamentare, anche di attuazione, in materia di rendicontazione di sostenibilità.

24.2Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

24.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza, controllo e di rendicontazione di sostenibilità, e deve possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

24.4 Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di attribuire i poteri e le responsabilità di cui al comma 5-*ter* dell'art. 154-*bis* del TUF e della normativa, anche di attuazione, in materia di rendicontazione di sostenibilità, a un dirigente diverso dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dotato di adeguata esperienza e specifiche competenze in materia di rendicontazione di sostenibilità e che possegga i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. Alla nomina e alla revoca del dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità si applicano le previsioni disposte dal presente articolo per il dirigente preposto alla rendicontazione di documenti contabili societari.

Articolo 25 - Collegio Sindacale

25.1 Il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dagli articoli 2396-*quinquies* cod. civ., 2396-*sexies* cod. civ. e 2403-*bis* cod. civ., nonché dall'art. 149 TUF.

25.2 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Nella composizione del collegio sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

25.3 I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare. Ai fini del requisito di professionalità, sono considerate strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale, al diritto societario, al diritto dei mercati finanziari, al diritto tributario, all'economia aziendale, alla finanza aziendale, alle discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché, infine, le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società e di cui all'articolo 3 del presente Statuto.

25.4 Le riunioni del Collegio Sindacale si potranno svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che (i) ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri, (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione e (iii)ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario. Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che la riunione del Collegio si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione

Articolo 26 – Nomina e sostituzione dei sindaci

26.1 I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

26.2 Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina vigente relativa all'equilibrio tra generi quanto ai candidati alla carica di sindaco effettivo e sindaco supplente.

26.3 Unitamente alla presentazione delle liste, entro i termini previsti dalla normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:

a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;

b) il *curriculum vitae*, riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché la dichiarazione con cui ciascun candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la carica dalla normativa, anche regolamentare e;

c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società;

d) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della normativa, anche regolamentare;

e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare.

26.4 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, nonché gli azionisti che siano tra loro collegati, in qualsiasi modo, anche indirettamente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare applicabile, non possono presentare, o concorrere alla presentazione di più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

26.5 Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

26.6 Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

26.7 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione Nazionale per le società e la borsa. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per la pubblicazione della lista medesima.

26.8 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

26.9 Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza") e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di minoranza"). Il candidato effettivo tratto dalla lista di minoranza assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

26.10 Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista di maggioranza e il primo candidato supplente della lista di minoranza.

26.11 Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

26.12 Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'Assemblea ordinaria.

26.13 Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle

necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

26.14 Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

26.15 La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

26.16 Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge o statutari costituisce causa di decadenza del sindaco.

26.17 In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato oppure, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del collegio sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

26.18. Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: (a) qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza senza vincolo di lista; (b) qualora occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, oppure nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

26.19 Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente oppure anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

26.20. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

26.21. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

26.22 L'Assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla

determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, alla designazione del Presidente e a quanto altro a termine di legge.

Articolo 27 - Revisione legale dei conti

27.1 La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VI

BILANCIO

Articolo 28 - Esercizio sociale e bilancio

28.1 L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

28.2 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio a norma di legge.

TITOLO VII

SOCIETÀ BENEFIT

Articolo 29 – Società benefit

29.1 Il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione comunicata nella prima assemblea successiva ai soci –, individua il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'articolo 3 del presente Statuto. Il soggetto responsabile è denominato Responsabile dell'Impatto.

29.2 Il Responsabile dell'Impatto risponde della mancata attuazione degli scopi Benefit nei limiti dei poteri conferitigli. Il soggetto nominato Responsabile dell'Impatto rimarrà in carica per un periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica ed è rieleggibile.

29.3 La Società redige annualmente una relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, allegata al bilancio, che include le informazioni previste dalla legge per tale relazione. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della Società e in ogni altra forma che il Responsabile dell'Impatto dovesse ritenere utile ai fini della massimizzazione della trasparenza.

29.4 La valutazione dell'impatto generato dalla Società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune è effettuata annualmente dal Responsabile dell'Impatto sulla base dello *standard* di valutazione esterno avente le caratteristiche previste dalla legge.

Milano, 29 settembre 2026



REGISTRAZIONE

Atto **nei termini** di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

In carta libera: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

Copia cartacea: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni
Milano, *data apposta in calce.*

29 - 09 - 2026

